

IDROTERM

di Spinozzi & C.

Tutto per il Metano
Caldaie murali e a basamento

CALDAIE BERETTA CALDAIE RADIANT CALDAIE BIKLIM

P.zza Garibaldi - Tel. 085/973148
PIANELLA (Pescara)

l'Officina

IDROTERM

di Spinozzi & C.

- Ceramiche
- Rubinetterie
- Sanitari
- Caminetti e BarbecueP.zza Garibaldi - Tel. 085/973148
PIANELLA (Pescara)**PERIODICO DI INFORMAZIONE
POLITICA - CULTURA - SATIRA
PIANELLA**

ANNO IV - N. 13 - 1° BIM. 1990

Direttore Responsabile: Concezio Renzetti

Spediz. in abbonamento postale Gruppo IV/70%
Autorizzazione Tribunale di Pescara n. 15 del 22.12.87

tip. f.lli brandolini - chieti scalo

La generazione invisibile

di Luigi Ferretti

Scrivere un articolo in qualche modo autobiografico, anche se su argomenti comuni ad un'intera generazione, potrebbe non avere senso in un paese di poche anime come il nostro, e quindi di pochi lettori. Ma nemmeno non farlo avrebbe senso, se non altro perchè lasciare delle tracce è sempre conveniente se si vuole sperare di essere cercati e, prima o poi, trovati. Dunque, scriviamo.

C'è una generazione, fra le altre, quella dei nati negli anni '50 e nei primi anni '60, che alla cultura neo-capitalista deve apparire assolutamente indefinibile, quasi invisibile, forse in odore di inutilità: è la generazione del "trentenni" di provincia. Troppo giovani per il '68 e troppo vecchi per lo "yuppismo", già peraltro in liquidazione, ed in ogni caso lontani, troppo lontani dalla storia e dai centri dove se ne segnano le tappe.

Siamo proprio noi, i 27enni, i 32enni, i 38enni di Pianella, Cosenza, Rovigo, Latina, Agrigento...nemmeno troppo diversi poi dagli "intermedi" di Roma, Milano, Firenze, Bologna, ma inesorabilmente sperduti nella provincia.

Il '68 non portava da nessuna parte, se si esclude l'indubbia evoluzione del costume, peraltro indotta a trasversale (a chi giovò? alla sinistra, ai conservatori, alla Chiesa, all'individuo?), ma se da qualche parte avesse portato non saremmo stati noi, la generazione invisibile, ad arrivarci. Avremmo caso mai dovuto metterci in fila. Noi di provincia in coda...

Il capitalismo è straripato, si torna ad essere quel che si ha, con buona pace di Eric Fromm; Occhetto torna davanti ai cancelli della Fiat, forse senza essersi accorto che i robot non prendono la tessera, meno che meno quel-

la del PCI; tornano le "Miss" e i concorsi di bellezza, e Sanremo, e il "twist", pardon "la lambada", ed il "boom" economico e Andreotti che nel frattempo non se n'era andato, e noi trentenni invisibili non capiamo un accidente di borsa, di titoli, di factoring, franchising, management, joint-venture, trend, chip, megabyte, etc.

(continua in 2ª pag.)



Pianella. Scorcio del Centro storico

Il Movimento Studentesco '90 per la democrazia e la libertà

di Angela Frasca

Prima di ogni cosa mi sembra doveroso fare questa banalissima premessa: mi sento incondizionatamente dalla parte degli studenti in lotta.

Primo e sacrosanto motivo perchè si sono scrollati di dosso quella specie di torpore che aleggiava sulla loro pelle

e sulla loro condizione ormai da un certo numero di anni.

Dopo il '68, vale a dire dopo quella burrascosa sferzata d'impegno politico, civile che tanto ha cambiato la mentalità del mondo giovanile e femminile ed ahimè non tanto il significato del potere corporativo all'interno dei templi della cultura, dopo insomma quegli anni '70, ecco che si comincia a sentire quel nuovo termine: "Riflusso", vale a dire quel ritorno al privato agognato dopo il tanto fatto - ma a volte disfatto - nel sociale, nel gruppo, nel partito.

Per dirla nel linguaggio di uno dei più grandi filosofi della politica: Vico, si realizzò il classico binomio "dei corsi e ricorsi della storia". Oggi sono trascorsi ben 22 anni da quel '68, tanta acqua pulita e sporca è passata sotto i ponti, tante situazioni si sono acca-

vallate nel nostro panorama sociale. Abbiamo assistito inebetiti agli anni di piombo, ma abbiamo anche visto crollare quelle fasulle illusioni; abbiamo visto crescere la nostra economia fino a livelli un tempo insperati, abbiamo osservato che questa crescita si trascinava dietro la nascita di un nuovo modello individuale: lo yuppie, il superaffaccendato uomo-manager dedito all'accrescimento del proprio reddito e del proprio consumo; ma abbiamo anche visto l'indebolirsi di quei delicati meccanismi che regolano l'equilibrio politico-sociale del nostro sistema; abbiamo e stiamo quotidianamente assistendo, impotenti, al dissesto ecologico; così come stiamo assistendo a quella crisi d'identità che sta attanagliando i sistemi sociali di tipo totalita-

(continua in 2ª pag.)

Intervista senza rete a Giorgio D'Ambrosio

di Fabio Marinelli

Una sola raccomandazione: evita di parlarmi col "politichese" (girare intorno al nocciolo senza toccarlo). Nel caso contrario sei liberissimo di non rispondere.

Giorgio D'Ambrosio ha un cospicuo parco voti, è, direi, amato dalla piazza (dalla sua piazza), ha rimediato anche una condanna (con assoluzione n.d.r.) come ogni buon politico di "questi favolosi anni ottanta" che si rispetti. Io spero che questo non avvenga mai, purtroppo, come vedete, i requisiti per fare il Sindaco ci sono tutti. Allora, a quando l'evento?

Fare l'Amministratore è una libera scelta e pertanto va vista con il massimo impegno. In questi anni il mio impegno è stato totale, qualche risultato si è visto e l'elettore ha voluto premiare con il voto il lavoro svolto. Fare il Sindaco è una legittima aspirazione per tutti ma non è certamente il cruccio della mia vita. Se arriva la chiamata valuterò come rispondere all'appello.

C'è l'eventualità che un amministratore debba talvolta vergognarsi di qualcosa di fronte ai cittadini. Da noi questa eventualità si trasforma spesso in un dato di fatto. A te quando è successo?

Le azioni in vivo con profonda convinzione, sbagliare è umano se avviene in buona fede. Non ho niente di cui vergognarmi sia verso me stesso che verso gli altri.

Si era in piena campagna elettorale, nelle precedenti elezioni amministrative, e ho avuto tra le mani un incredibile foglio inviato dall'Associazione Mutilati ed Invalidi Civili a tutti gli appartenenti, in cui si invitava chiaramente e senza mezzi termini, a votare per te. Cos'hai, una specie di controllo sugli invalidi della nostra provincia? Ne hai "creato" qualcuno, o che altro?

(continua in 3ª pag.)

L'esperienza non insegna

di Ranieri Di Battista

Gennaio 1989, Milano soffoca, Gennaio 1990, Milano soffoca ancora.

È passato un'anno ma i problemi relativi all'inquinamento atmosferico di Milano e delle 10 maggiori città italiane sono restati identici se non addirittura peggiorati rispetto al 1989.

Gli scarichi delle auto, dell'industria, degli impianti di riscaldamento domestico, provocando emissione di anidride solforosa, ossido di carbonio, ossido di azoto costituiscono un costante pericolo per la salute della popolazione.

Gli anziani ed i bambini sono sicuramente le categorie più a rischio, sono esposti a

malattie e danni gravissimi alle vie aeree dell'organismo con la possibilità di contrarre malattie.

La presenza di ossido di carbonio nell'aria provoca una cattiva ossigenazione del sangue con difficoltà respiratorie, cardiopatie, difficoltà anche a carattere cerebrale ed anche polmoniti.

Qualcuno ipotizza la possibilità di contrarre tumori ai polmoni.

L'emergenza è nuovamente scattata, ma che si sarebbe verificato il fenomeno era facilmente intuibile.

Le alte pressioni provenienti dalle Azzorre limitando le perturbazioni hanno contribuito ad accentuarne l'insor-

gere.

Gli amministratori, allarmati da questo stato di cose, hanno adottato diversi provvedimenti: via le auto dai centri storici, blocco degli autocarri alle porte delle città, riduzione degli orari di riscaldamento, riportandoci a situazioni cittadine che ricordano il 1973 in pieno periodo di crisi energetica.

Il fenomeno quest'anno si è verificato in modo più drammatico, ed il fatto che nelle aree metropolitane vivono 20 milioni di cittadini ci deve far riflettere per poi agire di conseguenza perchè la qualità della vita viene prima di tutto il resto, occorre difendere la

(continua in 4ª pag.)

P F.lli PROVINCIALI & C. s.n.c.

Lavori e Infissi in Legno

Via S. Lucia
Vico I n. 4
Tel. (085) 971518
PIANELLA (Pescara)

D COSTRUZIONI SCALE

COMPONIBILI IN ALLUMINIO

TARCISIO D'ALOISIO

C.da Pagliarone, 4 - Tel. 085/971789
65019 PIANELLA (PE)

Foto EGIZII

FOTO - VIDEO - HI-FI
TV COLOR

V.le R. Margherita, 85
Tel. (085) 971794
PIANELLA (Pescara)

AUTOCARROZZERIA
D'Aloisio
Tiziano

- Verniciatura a forno
- Banco di riscontro

Via S. Lucia, 17
Tel. (085) 971921
PIANELLA (PE)

Vision Ottica
Fotografia

di Stella e D'Alimonte

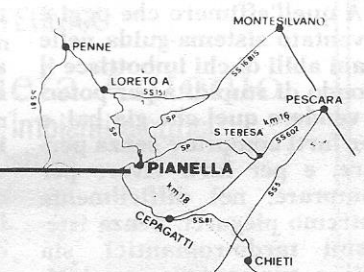
Piazza Garibaldi, 7
PIANELLA (PE)

G **GRANARO**
Azienda Agricola Vinicola
di Giovanni Chiarieri e F.lli

Vini di fattoria con marchio di qualità

Via S. Angelo, 8
Tel. (085) 971365
PIANELLA (PE)

ARREDAMENTI
BRUNO DI PENTIMA
Simpatia e professionalità
al Vostro servizio



MOBILI * OGGETTISTICA * TV * HI-FI

**Arredamenti d'interni
Progettazione - Consulenza**Viale Aldo Moro, 80 - PIANELLA (PE)
Tel. 085/971366 - 971600

Il trapianto degli organi problema sociale

di Arturo Luciani

In Italia vivono circa ventimila dializzati, persone che soffrono di una gravissima disfunzione renale.

Ne muoiono 1200/1500 l'anno, che potrebbero salvarsi, ricorrendo al trapianto del rene.

Ogni anno, d'altra parte, muoiono oltre diecimila persone per traumi cranici, emorragia o tumore cerebrale, ma ne vengono segnalate per i trapianti meno di trecento, e solo un paio di centinaia donano gli organi.

Gli ammalati in attesa di un trapianto renale sono altri diecimila, in Italia però sono stati possibili pochi trapianti, in relazione al fabbisogno, negli ultimi anni, e sempre in diminuzione.

Dietro questi dati c'è la condanna a morte di più di mille persone l'anno. Così come i dializzati tante altre persone sono in attesa di un trapianto per vivere una vita normale, come tutti noi; il cardiopatico, il cirrotico, il cieco, il leucemico o il talassemico.

Non molto spesso leggiamo sui giornali che persone hanno donato i loro organi, perché a tutt'oggi c'è una scarsa informazione su quali sono le modalità di donazione, dovuta anche ad una carenza legislativa in materia, che vada a regolamentarla per permettere una maggiore disponibilità degli organi.

Attualmente a chi manifesta la volontà di donare organi, o su autorizzazione dei famigliari, questi si possono prelevare solo per decesso in reparto di rianimazione. Solo dopo la manifestazione di Coma Depassè e dopo accertamento di morte da parte della

commissione stabilita per legge, solo allora si possono prelevare tutti gli organi. Il prelievo avviene solo con l'accertata morte cerebrale in quanto il paziente dal punto di vista biologico è morto, anche se alcuni organi (fegato, rene) conservano ancora una normale funzionalità. Quindi l'espanto avviene SOLO ed esclusivamente DOPO l'accertata morte cerebrale.

Su queste problematiche l'Associazione Pro-Loco di Cerratina la scorsa estate si è fatta promotore di un dibattito a cui è seguito un'asta di beneficenza a favore dell'Associazione Italiana Donatori Organi (AIDO), dove hanno con molta solidarietà partecipato molti cittadini.

Sono intervenuti ai lavori il Cav. Carusi, responsabile nazionale dell'AIDO, e il Prof. Caracino, primario del reparto di clinica chirurgica dell'Ospedale Civile di Pescara.

Il dibattito svoltosi con animato interesse ha toccato i vari argomenti inerenti il problema, informando gli intervenuti sulla situazione attuale delle donazioni e sulle modalità del loro prelievo e dell'iscrizione all'associazione.

Attualmente a Pianella siamo venti iscritti all'AIDO, e ci apprestiamo a costituire la sezione comunale includendo gli iscritti di Cepagatti e Moscufo.

Fai anche tu una libera scelta, ISCRIVITI, PUOI DONARE LA VITA!
Per informazioni
Ass.ne PRO-LOCO Cerratina
Via Po, 14 - Tel. 9771039
Tel. 9772430.

Chi la dura la vince

di Rocco Di Fonzo

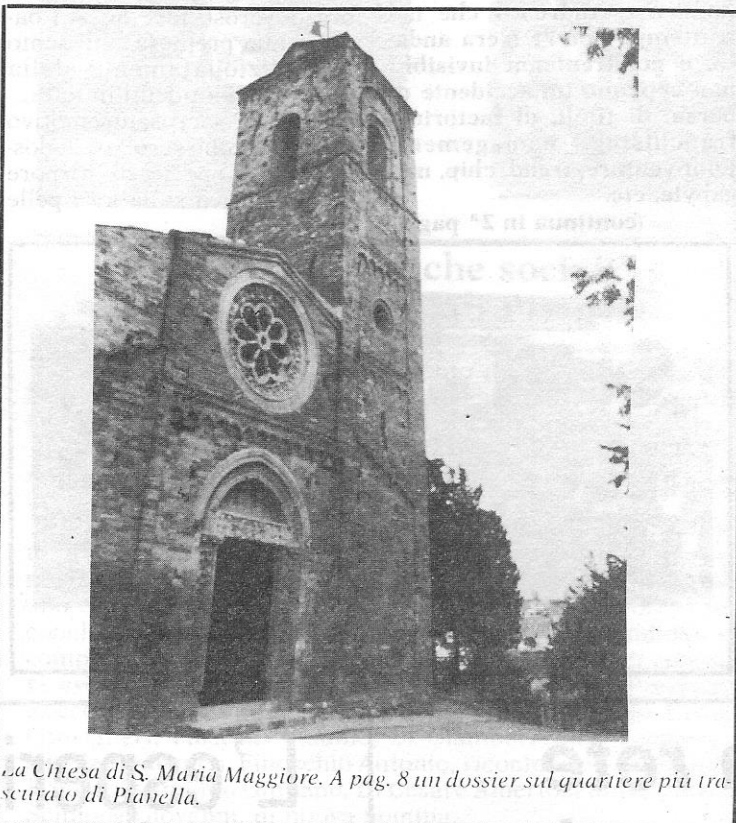
Prima di ogni cosa, mi sia consentito rivolgere il mio plauso a tutti coloro che mediante l'Officina fanno conoscere tante cose che non tutti sanno circa il nostro paese. Bravi a tutti e li esorto ad essere sempre presenti in tali circostanze. Un bravo particolare lo rivolgo a Luigi Ferretti, responsabile de L'Officina.

Molti mesi fa, tramite l'Officina, ebbi a rivolgere al Sig. Sindaco Alfiero Filippone di nominare un Comitato per la erezione nel nostro Comune di un Monumento ai Caduti di tutte le guerre pianellesi, dando allo stesso Sig. Sindaco alcune informazioni sul da farsi. Penso che abbia letto il giornale pianellese, anche

perché verbalmente fui assicurato.

Fino ad oggi nulla di fatto. Se lo stesso Sig. Sindaco, per il gravoso lavoro che lo assilla, non potesse adoperare un po' di tempo all'argomento, potrà delegare la "PRO-LOCO" i cui componenti tutti giovani dotati di una volontà instancabile, a fare quello che l'Amministrazione Comunale non ancora riesce a fare.

Il palazzo destinato a Caserma della Benemerita, sito in Piazza della Repubblica denominazione questa non ancora confermata e da me indicata, dovrà essere inaugurata, perché da tempo ultimata, a quanto questa data? Questa inaugurazione?



La Chiesa di S. Maria Maggiore. A pag. 8 un dossier sul quartiere più trascurato di Pianella.

Riflessione

di Marco Colantonio

L'89 sarà ricordato tra gli anni più importanti del dopoguerra. Segna infatti la fine della latente situazione dell'Est europeo, ormai giunto alla paralisi economica. Questo è potuto accadere anche grazie all'impotenza sovietica di riassetare un sistema con le metodologie ciniche attuate dai predecessori di Gorbaciov che invece si è trovato a dover riequilibrare fratture culturali interne mai sopite e che adesso sono più evidenti che mai.

Gorbaciov è un "monarca" attento e intelligente; ha capito che "l'impero" per sostenersi doveva attuare delle modifiche strutturali ma qualcosa non ha funzionato...e così la sua politica sta avendo un effetto boomerang (atteso con entusiasmo dalle correnti più conservatrici del partito).

Quali saranno a questo punto i nuovi orizzonti sociali ed economici dell'intero pianeta dopo l'escalation orientale? I brokers inglesi saranno già all'opera per stabilire le proporzioni delle scommesse su un eventuale tendenza al ritorno alle maniere forti del passato, o se una volta tanto possano primeggiare le forze democratiche!

Il risveglio dei paesi dell'orbita sovietica ci ha ricordato ancora una volta che se la classe politica non si fa partecipe ed è cieca di fronte alle esigenze del popolo, se non c'è la continua autocritica sulle scelte attuate e sugli obiettivi da raggiungere, si rischierà di essere spazzati via dalla rabbia e dalle urla della gente che ama essere considerata e rispettata.

Questa è la fine di un'era dominata da due concezioni economiche ed è di conseguenza l'inizio di un'epoca

senza più frontiere, dove l'economia mista legherà i dissolubilmente le attività dell'uomo su tutta la superficie terrestre.

Oggi la scommessa è probabilmente legata allo sviluppo dell'alta tecnologia, per lo sfruttamento di energie alternative, per una produzione industriale più efficiente, per lo svolgimento delle attività umane più disparate. Le competizioni fra le più grandi "corporations" sono già in atto e saranno proprio loro a dettare (insieme chiaramente alle più o meno avvedute scelte politiche di ogni paese) il prossimo quadro della fine del secondo millennio, che secondo me non farà altro che favorire le gerarchie esistenti con un "Nord" formato da paesi CEE, Nord America e Area Pacifica, che gestiranno l'economia mondiale, relegando il resto del globo in attività di comodo.

Sarà probabilmente questa la sfida del 2000... saremo così stupidi da lasciare che la situazione delle aree del "Sud" sottosviluppato e reso schiavo dalle montagne di debiti si deteriori ulteriormente?! Saremo così ciechi da non vedere come si andrà formando una unione di stati e che una crescita delle zone più povere (creando nuovi mercati) non potrà che migliorare le condizioni di tutti gli uomini?

Le risposte le avremo nei prossimi anni...e mi auguro che ognuno di noi si renda conto che sarà anche un'opinione pubblica forte, autocritica e cosmopolita a poter aiutare una politica di riforme e di espansione economica e sociale fra tutti i paesi per annullare le forti disparità ed ingiustizie che potranno altrimenti minare l'esistenza dell'intero sistema.

La generazione invisibile

(continua dalla 1ª pag.)

Certo, ne capiamo anche noi...qualcuno si è informato, qualche altro ha preso una laurea del ramo, ma i 18enni di oggi il "Sole 24 ore" se lo studiano a scuola e la società prossima ventura pare saranno loro a gestirla. Noi trentenni invisibili abbiamo studiato per fare il medico, o il professore, o l'avvocato, o ci siamo arenati nei licei finendo poi ad intasare i Ministeri, il precariato scolastico, le ULSS, le Regioni, le Province e via dicendo. Non siamo mai stati, né ormai saremo, i "rampaniti", gli "emergenti", i "manager"...

Eppure io stesso ricordo che alle elementari il maestro dava il 10 ai bravi, il 6 ai sufficienti, il 4 agli insufficienti e qualche volta lo "zero spaccato" agli asini e agli indiscepoli...Come pure il primo della classe era chiamato a fare il capoclasse ed a rispondere, sotto la paciosa e compiaciuta soddisfazione del maestro, alle domande del Direttore che veniva in visita mensile o trimestrale.

Così imparammo che più ci applicava a scuola e più si sarebbe riusciti nella vita. Ma non era che l'inizio di un grosso imbroglio.

Come un temporale estivo, arrivò la contestazione, il '68, il mondo da cambiare.

Noi, specialmente qui in provincia, ne sapevamo poco niente e ci trovammo impreparati, come al solito, all'appuntamento con la storia.

In particolare, il '68 pianellese si esprime con qualche blocco degli autobus di Amrosini che partivano alle 7,10 per Pescara; ricordo Remo Di Leonardo e qualche altro "ri-

voltoso" che, brandendo senza cattive intenzioni bastoni e urlando quanche slogans (ma il ricordo è vago) ci diedero una piccola rappresentazione del fascino che doveva avere sicuramente la rivoluzione.

Da quel momento in poi crollarono le vecchie impostazioni risorgimentali e patriottiche della didattica scolastica e di quella civile e familiare e ci trovammo sbalottati verso nuovi sistemi che tutti giuravano di conoscere, di vedere, ma che nessuno riusciva a concretizzare.

Nel frattempo anche noi invisibili contestavamo, e giustamente, contro quelli che poi avevamo individuato come i mostri da abbattere: il conformismo, il consumismo, il razzismo, le disuguaglianze sociali, la corruzione, il clientelismo, la strumentalizzazione delle masse, ecc. ecc. Si può dire che abbiamo passato gli anni migliori della gioventù contestando. Ognuno ha fatto la sua rivoluzione, chi nell'Autonomia Operaia, chi nella FGCI, chi nel FUAN, chi con gli Indiani Metropolitan, chi in Comunione e Liberazione e chi, come noi, nelle parrocchie di campagna...Volevamo le stesse cose: più libertà di vivere secondo se stessi, più giustizia sociale, meno privilegi ai potenti, ecc.

Molte cose si ottennero ed erano buone, ma molte altre se ne aggiunsero e non lo erano affatto. Tutti quelli che avevano vissuto nella scuola gli anni della contestazione, con il 18 (o il 6) politico, gli esami collettivi, gli scioperi senza senso (filoni di massa), si ritrovarono infine zeppi di ideali e di buoni propositi,

pronti a buttarsi nella mischia, proprio mentre nelle grandi città si smontava la scena rivoluzionaria e cominciava il riflusso, ma senza strumenti adeguati ad affrontare la vita, a gestire la società.

E fu triste, poi, guardarsi attorno, nella società degli anni '80, e non poter dire "questo l'ho fatto io". Forse nelle grosse realtà urbane i nostri coetanei avranno avuto modo di recuperare un po' del tempo e degli spazi perduti, di creare contributi originali, ma qui in provincia la scena è desolante. Deserta e silenziosa. Attraversata solo di rado, e in punta di piedi, da qualche pallida comparsa.

La nostra formazione culturale, intrisa di umanesimo e di ideologia, non trova referenti nel turbinio pragmatico e tecnicista che oggi strubbia voracemente i giorni e le vite, e nemmeno è così specialistica da potersi imporre come indispensabile.

Noi siamo cresciuti con ritmi più essenziali, assimilando il gusto per la ragione e la sostanza di ogni cosa, di ogni fatto. Certo, rischiando il cebralismo e il "pour parler", a volte, ma senza concedere tuttavia nulla all'effimero, al superficiale, allo sciocco.

A quell'effimero che oggi è diventato sistema-guida nelle mani abili di chi imbottisce il mondo di stupidità per poter vendere quel che già hai, e per farti comprare senza pensare, e per farti vivere per comprare, noi difficilmente potremo piegarci. Senza isterismi tardo-romantici, sia chiaro, ma con pacata e lucida fermezza: lavorare per

spendere e per godere dei beni del nostro tempo può anche essere una regola, ma consentire che il mondo, asservito alla ragione del capitale e del consumo, si trasformi in un unico, grande supermercato, e vivere poi starnazzando fra le piume, i lustrini e le firme, vantando e ostentando nient'altro che la propria "alodoleria", è solo abominio.

Allora io dico che, se solo ci scuotiamo da questo torpore attonito e ci liberiamo di questa fragile sensazione di inadeguatezza, c'è già bisogno di noi, nella nostra generazione invisibile.

Noi siamo stati spettatori attenti dell'ultimo ventennio, abbiamo registrato il passaggio, il mutamento e la caduta delle ideologie, dei progetti politici, delle identità. Non siamo stati ancora protagonisti ma conosciamo gli errori ed i pregi di chi protagonista è già stato o dovrebbe essere.

E poiché questi ultimi, i più giovani, non possono illudersi di guidare una società con il solo computer, con puntate in borsa e spot pubblicitari, toccherà proprio a noi, agli invisibili, riequilibrare l'asse culturale della nostra società su valori più ampi, che comprendano tutte le possibili espressioni dell'uomo e della sua creatività. La tecnologia e le merci vanno sfruttate, usate, asservite al nostro piacere e al nostro capriccio, anche, ma mai trasformate in valori, ideologie o oggetti di culto.

All'alienante destino dell'uomo che fa o, peggio, alla tristissima angoscia dell'uomo che ha, noi dobbiamo anteporre il solare equilibrio dell'uomo che è.

Luigi Ferretti

Il Movimento Studentesco '90...

(continua dalla 1ª pag.)

rio siano essi di sinistra che di destra.

Dati questi grandi focolai che si sono accesi nel mondo intero, le nostre coscienze, a distanza di tempo, non potevano non venire colpite.

Ed eccoli lì...loro, gli studenti!! Gli anticipatori delle nostre coscienze.

Non dobbiamo credere che le pantere di Palermo, per prime, e quelle degli altri atenei subito dopo, abbiano deciso l'occupazione delle università in modo così repentino.

Così come non è un caso, che per prime si siano svegliate le coscienze degli studenti di Palermo. La vita sociale e civile di Palermo è così complessa e tremendamente amara che gli studenti per prima stanno cercando di dire: "Basta, non ne possiamo più".

Tutto questo per dirvi che il terreno dal quale partono "i ragazzi del '90" non può certamente non essere che l'Università ed il suo sistema di riforma. Ma non si dimentichi che dietro il rifiuto al progetto Ruberti dell'autonomia dell'Istituto universitario c'è un fermento che traduce qualcosa di straordinariamente importante.

Con ciò intenderei dire che gli studenti non si oppongono all'autonomia: per l'Università è un valore cui non si può assolutamente prescindere. L'Università nasce e vive come uno strumento di cultura autonoma, cioè di ricerca libera contro le pretese del potere politico ed ecclesiastico. Gli studenti sono ben consci

di questo e non è questa autonomia che contestano. Essi contestano invece quella odierna e quella del progetto Ruberti perché assolutamente fatiscente. Contestano l'idea che i soggetti fruitori dell'autonomia possono essere, e di fatto sono, solo un limitato gruppo fra i docenti che esercitano il potere nelle università. Vi ricordate quelli che nel '68 venivano chiamati "baroni"?

Ebbene a tutt'oggi sembra che la pretesa avanzata dagli studenti sia ancora la medesima. Vogliono oggi, come 22 anni fa, che l'autonomia sia autentica. Che vi sia uno spazio ai rappresentanti degli studenti negli organismi che decidono. E non vi sembra, cari lettori, che la loro richiesta sia assai ragionevole?

Si diceva poc'anzi del fatto che la lotta studentesca nasconde un movimento ben più importante. Alludo al fatto che gli studenti protestando contro il sistema universitario si ritrovano ad esercitare una lotta politica contro tutte le angherie che deformano la democrazia italiana.

E la cosa che a tutt'oggi mi pare eccezionale è che queste pantere non vogliono confondersi e confinarsi dentro una sigla partitica.

Sono e sanno di essere diventati un movimento politico, ma ciò nonostante non lottano a fianco dei partiti politici.

Loro lottano perché non si deturpi a non si ammori il significato della democrazia.

Angela Frasca

Dichiarazione di voto del PSI

Pianella. Consiglio Comunale del 31/1/90

di Giancarlo Ferri

Signor presidente, colleghi consiglieri, cittadini, in questa sede mi è d'obbligo ricordare come si è arrivati a questo consiglio comunale dove, dopo oltre tre mesi di crisi, finalmente si ridà un'amministrazione a Pianella.

Nel mese di ottobre, come tutti ricorderanno, dopo il rientro dei democristiani smarriti all'interno del partito ufficiale, vi fu l'uscita del P.C.I. dalla maggioranza cosiddetta anomala, cui seguirono le dimissioni dalla giunta dei quattro democristiani ridiventati D.O.C. e a seguire ci furono le dimissioni del P.S.I., cioè del sottoscritto; quindi la crisi ufficiale e la fine della maggioranza anomala al comune di Pianella, con cinque componenti la giunta dimissionari e due rimasti in carica.

Quindi l'attesa della conclusione di un processo che ha condizionato per un anno la vita amministrativa di Pianella, e le successive consultazioni per la formazione della nuova maggioranza tra la D.C., P.R.I. e P.S.I. rimanendo esclusi P.L.I. e P.C.I. in quanto i propri assessori non hanno rassegnato le dimissioni dalla carica.

Durante la fase delle consultazioni il P.S.I. ha sempre posto al primo piano l'esigenza di formare

in tempi brevi un'amministrazione per Pianella e nello stesso tempo un'amministrazione forte nei numeri e nei contenuti in grado di assicurare una sicura governabilità ed un efficace punto di riferimento per l'intera cittadinanza, con un serio programma sulle cose concrete ed urgenti da fare.

Dopo alcune fasi di trattative tra le delegazioni della D.C.-P.R.I. e P.S.I. si addiveniva il giorno Domenica 28-1-90 a Cerratina ad un accordo politico-programmatico tra le delegazioni dei tre partiti con il preciso scopo di ridare subito un'amministrazione a Pianella e nel prosieguo affrontare immediatamente la risoluzione dei grossi problemi del nostro paese.

Due giorni dopo tale accordo, per problemi di natura politica sorti all'interno della D.C. al P.S.I. veniva detto, sconsigliando assunti e deliberati ufficiali della stessa D.C., che non poteva più entrare in giunta, e, pur rimanendo l'accordo in termini programmatici, ne veniva chiesto l'appoggio esterno.

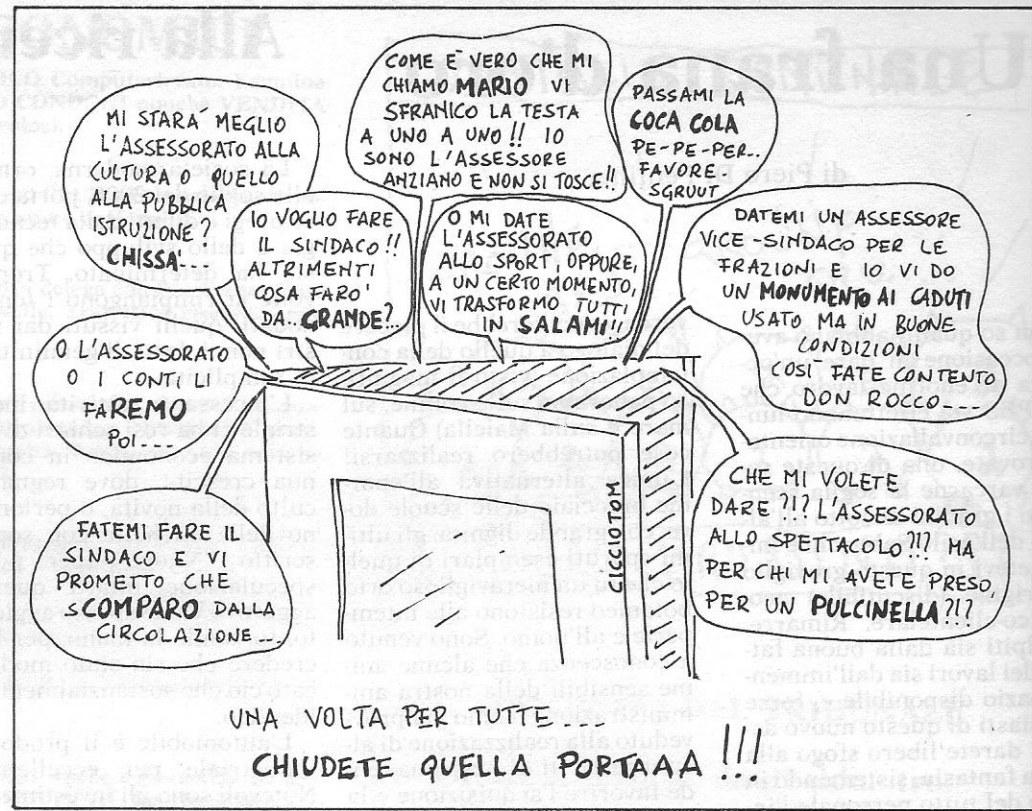
Dopo aver valutato la situazione, poiché la condizione che il P.S.I. ha sempre posto per una partecipazione alla maggioranza era un coinvolgimento pieno e totale, il P.S.I. decideva di passare nei banchi dell'opposizione, rimanendo pur tuttavia il fat-

to che un mancato accordo tra le due anime democristiane, oltre che a nuova ingovernabilità ci avrebbe portato sicuramente alle elezioni anticipate, che certo non avrebbero giovato alla comunità pianellese.

Come qualcuno ha potuto finalmente vedere il sottoscritto il 20 di ottobre scorso quando rassegnò le dimissioni dalla carica di assessore, non le barattò assolutamente con la D.C. per conservare oggi la carica di vicesindaco; oggi sono un consigliere semplice a differenza di qualcuno che la sedia non se la vuole staccare dal culo, per nessuna ragione al mondo.

Il P.S.I. attraverso il sottoscritto che lo rappresenta in questo consiglio comunale ha dimostrato la sua coerenza politica di allora, quando con le dimissioni ha rispettato quella regola democratica che vuole che quando una maggioranza viene a mancare ci si mette da parte senza frapportare ostacoli alla formazione di una nuova.

E ha dimostrato la sua coerenza e responsabilità nel momento in cui è stato "scaricato" dalla D.C. quando l'accordo di maggioranza era ormai siglato, e fallito a causa dell'intransigenza di chi non ha voluto o saputo trovare un accordo di mediazione, e a causa



di chi non ha saputo rinunciare all'assalto del posto, perdendo la visione generale del problema, guardando solo agli interessi immediati senza tenere conto di quelli generali.

Sinceramente non si è capito perché, un accordo sottoscritto tra la DC - P.R.I. - P.S.I., dopo due giorni non venga più rispettato e dopo che ci era stata data ampia assicurazione che tutta la DC era favorevole a tale accordo, mentre poi è risultato che una frangia minoritaria ha reclamato a sé il posto in giunta riservato al P.S.I.

E anche se pur sempre le minoranze vanno garantite riteniamo che se veramente e fino in fondo la DC voleva in giunta il P.S.I., qualche uomo di buona volontà avrebbe potuto sacrificarsi in nome di interessi superiori in attesa di tempi migliori.

Ma noi non crediamo alle favole e sappiamo che purtroppo queste cose non avvengono in politica, almeno fin quando esisteran-

no persone che a causa del proprio orgoglio non sono disposte a recedere dalle ripicche personali.

Qualcuno avrebbe potuto dire: "Ma scusa se la D.C. ti ha scaricato, potevi rendergli la pariglia ritirando le tue dimissioni e rimettendola di nuovo in difficoltà".

Ma questa possibilità non è stata presa nemmeno in considerazione dal P.S.I. per senso di responsabilità e anche per dimostrare alla D.C. che anche un partito laico e socialista sa porgere l'altra guancia per l'interesse della comunità che noi qui rappresentiamo e di cui molto spesso ci dimentichiamo.

Un partito che ha cultura di governo saprà fare la sua parte anche stando all'opposizione.

Non lo so se l'operazione condotta ha riportato la D.C. all'unità interna necessaria per gestire le sorti del paese.

Per egoismo di partito direi proprio di no, forse attualmente non ci sono le condizioni necessarie ma mi auguro solo per il bene

di Pianella e per le grosse difficoltà amministrative oggi esistenti che il gruppo che si accinge a prendere le redini di questo paese sia in grado di farlo con onestà intellettuale e trasparenza.

Qualcuno forse ha vinto una battaglia ma non so se vincerà la guerra.

Ringrazio ed auguro buon lavoro a quelle persone che specialmente in quest'ultima fase hanno tenuto in considerazione l'azione svolta dal P.S.I. e termino questo mio breve intervento annunciando che l'azione del P.S.I. in consiglio comunale sarà di opposizione, un'opposizione di tipo costruttivo, condotta con spirito libero da ogni preconcetto, basato innanzitutto sul confronto delle idee e sui problemi e non sullo scontro a tutti i costi, ma soprattutto sarà un pungolo costante sulle cose concrete da fare e da realizzare nell'interesse della comunità pianellese.

Giancarlo Ferri
Consigliere P.S.



Intervista senza rete a Giorgio D'Ambrosio

(continua dalla 1ª pag.)

Ritengo legittimo per iscritto ad un partito, sostenere i propri candidati durante una competizione elettorale. La lettera inviata era un invito agli elettori della D.C. a votare il sottoscritto non per riconoscenza personale ma per l'impegno provato e riconosciuto a favore delle categorie più deboli. Non ho il controllo su nessuno e tantomeno sugli invalidi, considero la lettera un gesto di stima e fiducia da parte di chi mi conosce.

Parlami per trenta secondi (solo trenta) di Alfiero Filippone, per cortesia senza tirare la solita linea di demarcazione tra l'uomo e il politico, come fanno per Maradona tra l'uomo e il campione. Un uomo è un uomo in tutto quello che fa, o no?

Conosco Filippone Alfiero da dodici anni, siamo andati sempre d'accordo ed ho una profonda ammirazione per le capacità politiche e le doti umane. Il consenso popolare, quasi plebiscitario, ne è la prova evidente. Gli contesto un solo fatto, l'aver in un momento di debolezza creato la Giunta anomala, tradendo momentaneamente la Democrazia Cristiana e gli elettori.

Luigi Ferretti quando intervista un pubblico amministratore, intitola la pagina

"La parola al potere". Se far funzionare le cose a Pianella non è in vostro potere, a quale altro potere si riferirà mai?

Il potere di un Amministratore è il dovere di amministrare in modo da consentire la soluzione dei problemi della collettività e lo sviluppo del territorio. Ritengo che in questi anni abbiamo lavorato egregiamente ed i risultati sono visibili a tutti.

La storia del monumento ai caduti si è risolta con una condanna un po' particolare sia per te, che per Deo Spinozzi e Alfiero Filippone: praticamente avete dovuto pagarli con i vostri soldi (tredici milioni), un po' per uno, come si fa da bravi amichetti quando si rompe una finestra giocando. Cosa ci fanno tre democristiani con un monumento ai caduti tutto per loro?

Il Tribunale di Pescara ha assolto gli Amministratori rinviati a giudizio per la costruzione del monumento con formula piena in quanto il "fatto non sussiste". La verità ha trionfato sulla calunnia. Il monumento è il minimo ricordo di quanti, e sono tanti, hanno sacrificato la vita per la patria.

Puoi dirci se il Comune di Pianella ha inviato una lettera di scuse, o quantomeno di spiegazioni al gemellato comune di Donnas, sugli "incresciosi"

avvenimenti verificatisi riguardo a certi quattrini destinati alle spese per l'accoglienza e finiti "erroneamente" nelle tasche di qualche tuo amico di partito?

Ero e sono molto scettico sulla effettiva utilità del gemellaggio PIANELLA-DONNAS. Escludendo l'aspetto folkloristico e ricreativo, quasi da sagra paesana, è rimasto ben poco. Credò nella innocenza di D'Addario Gianfranco, i soldi sono stati effettivamente spesi, c'è stata carenza organizzativa che ha portato alla mancata documentazione di spese effettivamente sostenute. Non credo siano dovute scuse o spiegazioni al Comune di Donnas.

Molto probabilmente ci sarà un Santo da ringraziare per l'esito positivo del vostro processo. È un Santo vero, di quelli che stanno sui calendari, o è di natura un pochino più terrena?

L'esito positivo del processo è dipeso dalla assoluta infondatezza delle accuse rivelatesi calunniose e frutto di un violento attacco politico. Ringrazio la Magistratura per aver saputo giudicare i fatti con serenità e senza condizionamenti.

Si dice in giro che sei un uomo accorto. Sicuramente non stupido, qualcuno azzarda persino l'aggettivo "intelli-

gente". Come mai quella infellicissima e suicida uscita su "L'Officina" con l'articolo "Etica e politica"? Giustamente, ti hanno fatto nero. Cosa pensavi che fossimo: Babbi Natale?

L'articolo, in parte provocatorio, riproduceva l'immagine che gli avversari politici vogliono attribuire alla mia persona al fine di screditarla. Gli eventuali errori commessi sono stati pagati a caro prezzo, forse in modo esagerato; non ho niente di cui vergognarmi e ritengo di poter parlare liberamente. Ritengo i nostri concittadini maturi ed attenti nel giudicare le vicende e le persone. Il carburante della vita politica è il consenso, la DC aumenta i consensi e quindi conseguenzialmente il gradimento degli Amministratori da parte dei cittadini.

Blaterate tanto sull'isolamento delle frazioni da Pianella. A me pare che la vera politica di scissione e di frazionamento sia alimentata anche dai D'Ambrosio e dai Panzone, ai quali piace un mondo giocare agli Azeri e Azerbajgiani. Tra l'altro è un buon sistema per raccattare voti...

Il campanilismo è un cavallo con il fiato corto. La DC ha lottato per risolvere problemi trascurati per anni che facevano pensare ad un autentico abbandono. Non sono campa-

nilista, sono contro le scissioni ed a favore della pari dignità per una crescita omogenea dell'intero territorio comunale in base alle effettive vocazioni.

L'ultima volta che hai detto "No, non ci sto!"?

Quando nel risolvere l'ultima crisi amministrativa conclusasi con il Consiglio comunale del 31/1/1990, qualcuno, per ricompattare la DC, voleva privare nuovamente le Frazioni della legittima presenza all'interno della Giunta Municipale.

Ho parlato con gente che ti conosce da anni. A me è sembrato esagerato, sono molto scettico, ma qualcuno parla di te come di un incrocio tra Gandhi e Lorenzo De'Medici. Sei stimato dal lato umano e non solo a Cerratina. Tra l'altro sei attivissimo con la tua Pro-Loco, sei presidente di una squadra di calcio, organizzati continuamente momenti di aggregazione (gite, sagre, feste, etc.) Riesci a fare praticamente da solo quello che a Pianella fanno P. Matteo, Patagos, Antonio Pulcinella e Sergio Di Leonardo. Visti i buoni risultati (pare che anche Cerratinate sia andato piuttosto bene) che ne diresti di metterla da parte la politica, dove brilli decisamente meno, per dedicarti esclusivamente a far stare bene insie-

me la gente?

Le manifestazioni riscuotono successo in quanto ben organizzate grazie al lavoro di "amici nella vita quotidiana" impegnati con lealtà al di là delle idee politiche spesso contrastanti. La DC rinnova i Consiglieri ad ogni tornata elettorale: Luciani, Ferrone e la Sig.na Zuccarini sono alla prima esperienza amministrativa, presto sarà il momento della mia sostituzione che avverrà in modo estremamente naturale. Tutti siamo necessari ma non indispensabili. Il mio impegno sarà al massimo, indipendentemente dal ruolo che andrò a ricoprire. Con sincerità devo ammettere che nella vita politica mi diverto sempre meno.

A proposito, sull'ultimo numero de "L'Officina", in un simpatico intervento, si auspica "che D'Ambrosio non trovasse moglie". Ma dicit, dicit: Giorgio D'Ambrosio è un aitante single, uno che rimedia o un tranquillo zitellone?

Non ho programmato la vita a servizio del matrimonio, sono soddisfatto della mia situazione. Preferisco non pubblicizzare le azioni per non allarmare il paese ma posso sfidare molti DONGIOVANNI nostrani.

Intervista di
Fabio Marinelli

Violante
autoscuole
scuola nautica
uff. pratiche auto
Centro Delegato ACI
PIANELLA - P.zza Garibaldi - Tel. 972191
LORETO - Via V. Veneto
PESCARA - Via O. dei Mille, 18 - Tel. 4216347
PESCARA - Via del Santuario, 226 - Tel. 412655

AUTOCARROZZERIA
Di Giorgio & Fianza
Verniciatura a forno
Banco di riscontro
Cicli di verniciatura SIKKENS
B.go Carmine - Pianella
Tel. 085/972508

Mobili d'Arte
LABORATORIO DI FALGNERIA
D'Intino Carmine
Arredamenti
su misura
Progetto
e realizzazione
PIANELLA (PE)
Via Martiri Ungheresi
Tel. 085/972428

Emanuela
Moda
C.da S. Martino
PIANELLA (Pescara)

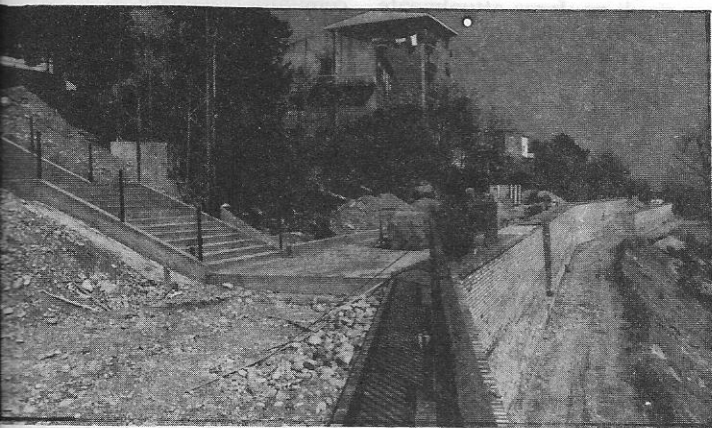
SUPERMERCATO CONAD
di GIANCARLO DI LORITO
"Sceglie bene e a te conviene
per qualità e cortesia"
V.le Regina Margherita, 48 - Tel. 972588
PIANELLA (Pescara)

Una frana d'oro

di Piero Di Pentima

Non so quanti abbiano avuto l'occasione di dare un'occhiata all'enorme lavoro che la SIPES sta effettuando lungo la circonvallazione orientale. Provate, una di queste sere, a varcarne la soglia scendendo i gradini di cotto all'altezza dell'asilo Sabucchi e immergetevi in questo groviglio di origine (discutibile) geopolitico-clientelare. Rimarrete colpiti sia dalla buona fattura dei lavori sia dall'immenso spazio disponibile e, forse entusiasti di questo nuovo assetto, daretelo libero sfogo alla vostra fantasia, sistemando in modo del tutto personale l'intera area. Credo che la maggioranza di voi, dopo una visita, comprenderà quale grande opportunità stia prendendo forma a vantaggio di tutti: questa, signori miei, deve essere l'Isola Verde del nostro paese, il parco pubblico dai tanti agognati, il punto d'incontro per quanti odiano destreggiarsi fra macchine in doppia fila e nugoli assordanti di vespe e vespini. Uno spazio notevole, sotto il livello stradale, silenzioso, con lunghi vialetti costellati di panchine e piccoli alberi, una piccola piazzetta, possibile centro d'iniziativa culturale all'altezza di Porta Orientale, ideale luogo di svago e di quiete per mamme e bambini, un luogo che, in simbiosi con una razionale sistemazione del

verde, concilierebbe il piacere del dialogo a quello della contemplazione (visto il magnifico panorama sulle colline, sul mare e sulla Maiella) Quante cose potrebbero realizzarsi! L'unica alternativa all'enorme brecciaio delle scuole dove, con grande dignità, gli ultimi sparuti esemplari di quello che fu un meraviglioso orto botanico resistono alle intemperie e all'uomo. Sono venuto a conoscenza che alcune anime sensibili della nostra amministrazione hanno già provveduto alla realizzazione di alcuni progetti di massima, onde favorire l'acquisizione e la sistemazione dell'area, mentre altri privati cittadini hanno presentato altri tipi di progetto, di tutt'altre finalità: sarebbe giusto e opportuno fare una capatina sul posto per capire che sostenere questa idea è compito di tutti i cittadini, non solo di quelli che si occupano, con tutti i propri limiti, del rapporto uomo ambiente. È certo difficile, ma è giusto che si prenda conoscenza che questo è un nostro diritto ma soprattutto un nostro dovere. Avete fatto distruggere uno dei più meravigliosi orti botanici senza battere ciglio, pianellesi. Spero non ripetiate l'errore, che abbiate imparato la lezione (I soci del WWF e l'Officina comunicano la loro adesione a questa iniziativa).



Meridionale. I lavori di consolidamento della frana in una delle fasi iniziali.

Alla ricerca dello spazio perduto

di Claudio Faieta

La società moderna, ormai alle soglie del 2000, porta con sé pregi e difetti della tecnologia e dello sviluppo che questa ha determinato. Troppe volte si rimpiangono i tempi andati, quelli vissuti dai nostri nonni, fatti di genuinità e di semplicità.

L'incessante attività industriale ci ha resi schiavi di un sistema economico in continua crescita, dove regna il culto della novità, o perlomeno delle etichette con sopra scritto "Nuovo"; per pura speculazione infatti questo aggettivo viene spesso aggiunto, forzando la mano, per far credere che sia stato modificato ciò che sostanzialmente è identico.

L'automobile è il prodotto industriale per eccellenza. Notevoli sono gli investimenti che le Case produttrici affrontano per migliorarne il design, la funzionalità o le prestazioni, ma il loro unico scopo rimane quello di incentivare le vendite: sono tanto potenti da influenzare e condizionare poi i gusti della gente, per rendere obsoleti i vecchi modelli e per creare aspettative per quelli nuovi.

Dimenticano loro che le nostre città non si sono sviluppate secondo canoni americani, con ampie strade e capaci parcheggi, con grandi centri commerciali che non interferiscono nelle problematiche degli insediamenti residenziali.

Dimenticano loro che per nostra fortuna le città italiane hanno basi culturali ben più solide, che però mal rispondono alle esigenze della vita quotidiana.

Attualmente in alcuni casi si cerca di rimediare vietando il transito agli autoveicoli in determinate "parti di città" costituendo le cosiddette isole pedonali. Effettivamente però, è questa la soluzione migliore?

In certe situazioni è necessario farlo; ma quando si parla di pedonalizzare una piccola realtà quale è quella del nostro paese, la questione merita profonde riflessioni.

È indubbia la qualità della vita che l'iniziativa dello scorso anno aveva restituito al viale Regina Margherita: alla se-

ra si provava piacere nel passeggiare e nell'incontrarsi liberamente, senza il fastidio arrecato solitamente dal flusso degli autoveicoli; era bello vedere i bambini che, anche se a volte incautamente, andavano su e giù in bicicletta. Sicuramente sarà da rivedere il ruolo di piazza Garibaldi, onde evitare che l'isola pedonale accentui l'abbandono del centro storico, dovuto all'estinzione delle attività artigianali ed alla progressiva perdita delle funzioni residenziali.

L'iniziativa sperimentata la scorsa estate è stata da molti ritenuta valida: la struttura urbana di Pianella non concede alternative. Tutti vorremmo che l'esperienza fatta si rinnovi in questo e negli anni futuri, ma molti sono i dubbi quando si parla di istituire l'isola pedonale, per periodi abbastanza lunghi o in giorni singoli, per tutto il corso dell'anno.

Dato che il flusso di autoveicoli è nel nostro paese da ritenersi modesto, forse il problema non è tanto quello del traffico veicolare, quanto la questione dei parcheggi. In un giorno festivo quale aspetto avrebbe il viale Regina Margherita se fosse sgombro dalle auto in sosta?

Se così fosse verrebbero restituite alla collettività ampie "corsie pedonali" e si eliminerebbe il fastidioso problema di passare tra i paraurti delle automobili quando dalla sede stradale si voglia raggiungere il marciapiede o viceversa; si migliorerebbe la ricettività del paese, considerando il fatto che bar, pub e circoli sono

concentrati nel viale e che attualmente hanno piccoli spazi di pertinenza; a patto che si amplino prima i parcheggi esistenti, non si creerebbero problemi agli automobilisti poiché non risulterebbe interrotta la circolazione.

Se poi ci si ponesse il problema della gestione del verde pubblico, in modo che le aiuole possano essere definite tali, si chiederebbe un enorme sforzo alla fantasia. Potremmo quindi consolarci pensando che: "Se la necessità è la madre dell'invenzione, lo scontento è il padre del progresso".

Diventa sempre più problematico vivere nella città, specie nei centri storici che, essendo strutturati secondo schemi antichi, meno sopportano i moderni ritmi di vita. La ricerca della qualità della vita diventerà nei prossimi anni l'obiettivo primario della società; molto dipenderà dal rapporto uomo/automobile: la città, intasandosi sempre più, diventerà un enorme parcheggio?

AVVISO WWF

La Sede del WWF, presso il Convento dei P.P. Carmelitani, è aperta il Lunedì e il Venerdì dalle ore 21,00 in poi.



Immagini di ordinaria inciviltà urbana

L'esperienza non insegna

(continua dalla 1ª pag.)

salute degli uomini e poi tutti gli altri interessi.

Occorre adottare provvedimenti antismog, cambiare direzione nell'uso delle automobili, dotarle di marmitte catalitiche, procedere alla sostituzione delle vecchie auto (soprattutto il parco auto del trasporto pubblico) alimentate con carburante Diesel con nuove auto alimentate a metano, incentivare il trasporto collettivo, realizzare metropolitane e elettrotreni sopraelevati, usare combustibili a basso tenore di zolfo sia nel riscaldamento domestico che in quello industriale, ridurre il riscaldamento domestico che in quello industriale, ridurre il superbollo sulle auto alimentate a metano, disincentivando l'uso dei veicoli a gasolio, adottare un nuovo piano energetico nazionale, differenziare gli orari di apertura e chiusura di uffici, industrie, scuole per evitare il verificarsi di ingorghi mattutini e serali.

Cosa insegna la situazione di Milano? Che lo sviluppo economico avvenuto in Italia in un tempo relativamente breve rispetto ad altri paesi, e quindi in modo non controllato, ha portato benefici e tanto

benessere, ma di contro (esiste sempre l'altra faccia della medaglia) ha portato nelle città inquinamento acustico ed atmosferico.

È evidente che la situazione di Milano non è migliore ma neppure peggiore di quella di altre città italiane. Del capoluogo lombardo conosciamo tutto in quanto essa è dotata di strumenti atti a rilevare l'entità del fenomeno.

Poiché tante altre città non sono in grado di rilevare in maniera precisa l'entità del fenomeno per loro sembra che il problema non esista.

Anche a Pescara, per restare vicino a noi, il fenomeno si evidenzia in maniera sempre più drammatica. Secondo una recente statistica il nostro capoluogo di provincia è la città al primo posto per l'inquinamento acustico. A causa dell'inquinamento da gas di scarico i palazzi del centro storico si stanno deteriorando e fino a quando non verrà limitata la quantità di traffico cittadino il micidiale cocktail continuerà a prodursi.

La pigrizia individuale di noi tutti ci porta a voler entrare nei negozi con le nostre auto private, si somma per fare

pochi metri da un negozio ad un altro, si usano i fuoristrada per salire e parcheggiare sui marciapiedi delle strade urbane e per evidenziare il possesso di uno "status-simbol" della attuale società, i giovani usano motorini smarmittati per il solo gusto di emulare (con il maggior rumore) le gesta dei più noti centauri partecipanti alla Parigi-Dakar.

Fiumi di inchiostro, come quello che inutilmente esce dalla mia penna, vengono versati nei momenti di panico ambientale (ricordate Chernobyl, la mucillagine nell'Adriatico), ma poi tutto si sgonfia e, venuto meno il panico del momento, diminuisce anche la coscienza e la sensibilità verso il problema.

Sicuramente occorre far qualcosa ma siamo consapevoli che, in mancanza di bacchetta magica, in tempi relativamente brevi è impossibile trovare soluzioni, occorre pertanto che il cittadino, di concerto e con l'ausilio della Pubblica Amministrazione e insieme all'industria, (non esistono in questo campo buoni o cattivi, le colpe non sono divisibili), diventi il protagoni-

sta dei cambiamenti necessari per ottenere la soluzione di problemi che ci accompagneranno per tantissimo tempo ancora perché, come diceva lo slogan di una trasmissione in onda nel 1989 sulla terza rete della RAI, "questa è l'unica Terra che abbiamo, la dobbiamo trattare tutti meglio sia se siamo inquinati o inquinatori".

Gennaio: Ordinanza ATRAZINA a differenza di quanto stabilito dalle direttive CEE l'acqua italiana di molte regioni diventa potabile per decreto. Provvedimenti ANTISMOG nelle maggiori città Milano, Torino, Roma, Napoli.

Febbraio: Pubblicato in Italia il libro di Lester Brown "The State of the world" ci restano ancora 10 anni per salvare il pianeta. Vertice a Roma dei Sindaci delle città che superano i 300.000 abitanti con i ministri Ruffolo e Tognoli.

Marzo: Conferenza Internazionale sul problema: "Buco Ozono" (Nulla di fatto) Presentati alla Corte di Cassazione i referendum sulla caccia e sui pesticidi.

Aprile: STING in tour per la foresta amazzonica, lo accompagna il capo indio dei Raoni ed il capo Sioux Corvo Rosso.

Maggio: Assemblea ecumenica europea sui problemi ecologici. La camera approva la legge per la difesa del suolo. Chiusi gli impianti dell'Acna di Cengio.

Giugno: Elezioni Europee: D.C. al 33%, PSI al 15%, PCI al 27%, Verdi 7%. Parte la Galletta Verde per il controllo dei mari italiani.

Luglio: Vertice in Francia dei 7 paesi più industrializzati, per la prima volta si parla di "ambiente".

MUCILLAGINE nell'adriatico durante la stagione balneare. ACNA accordo tra il Ministro Ruffolo e dirigenti dell'Enimont e Montedison per la riapertura, la Regione Piemonte è contraria. CONVEGNO dell'UNESCO, si conclude con la fiducia nella possibilità di scongiurare la catastrofe ecologica.

REFERENDUM conclusa con circa 900.000 firme la raccolta di firme per la caccia ed i pesticidi.

Agosto: Adriatico arrivano i primi stanziamenti ma la situazione è peggiorata.

L'Officina
Periodico di Informazione
Politica - Cultura - Satira

Sede, Amministrazione
e Direzione: A. Ferretti
Via S. Angelo, 62
Tel. 085/973260
PIANELLA (PE)

Il giornale è stampato
in 2.000 copie
e spedito gratuitamente

Direttore Responsabile
Concezio Renzetti
Direttore Editoriale
Luigi Ferretti

Redazione:
Giuliano D'Antonio
Ranieri Di Battista
Piero Di Pentima
Angela Frasca
Fabio Marinelli
Stefano Pulcinella

Hanno collaborato
a questo numero:
AIELLI Pierluigi
COLANTONIO Marco
D'AMBROSIO Giorgio
DI BENEDETTO Mario
DI BERARDINO Dino
DI FONZO Rocco
DI LEONARDO Antonio
DI LEONARDO Omero
FAIETA Claudio
FERRI Giancarlo
LUCIANI Arturo
ONCLETON

Per la satira:
Control®
Cicciotom
Faieta Claudio
Gin Fizz
Guttalax
Manetta & Roberts
Kaktus
Kriptico
Virus

Vertice Stato-Regione Piemonte sul problema Acna.

Ferragosto meno morti sulle strade, forse per merito del Decreto Ferri.

Settembre: Limiti di velocità differenziati a seconda della cilindrata.

Ottobre: Scontro tra operai cittadini per la riapertura dell'Acna. Nell'apposito referendum il 94% dei cittadini si dicono contrari alla riapertura.

Novembre: Riunione internazionale in Olanda sull'effettiva serra e sul bisogno di ridurre le emissioni di anidride carbonica. La camera decide la non riapertura dell'Acna sino a che l'inquinamento non sarà sotto controllo.

Dicembre: L'aria di Milano sarà nuovamente irrespirabile. Guerra Italia-Austria per Tir, l'Austria vieta l'ingresso ai veicoli non dotati di dispositivi antinquinamento. Il Papa con il documento dal titolo "Pace con Dio creatore e con tutto il suo creato" chiede l'inserimento nella carta dei diritti dell'uomo del diritto ad un ambiente sicuro.

Ranieri Di Battista

Parlaci, Omero...

Intervista a Omero Di Leonardo, "grande vecchio" de "La Nave"
di Luigi Ferretti

Omero Di Leonardo è uno di quelli che "la sanno lunga", uno di quelli, cioè, che apparentemente risolvono in una battuta ogni divergenza, ogni contrasto, riuscendo a dire in ogni caso la propria opinione senza compromettere i rapporti con la gente.

Non per niente è uno dei "grandi vecchi" de "La Nave", l'allegria ciurma di pirati pianellesi che "le canta e le suona" a chiunque, senza ritengo alcuno, e che, se qualche improvvisa bonaccia non le sgonfierà le vele, continuerà a scorrazzare nelle acque peschere della satira locale.

A questo "grande vecchio", dunque, siamo venuti a porre delle domande, sapendo di giocare una "carta fatta" a favore del giornale, in quanto egli stesso è stato uno dei fondatori de "L'Atlantide" e di "Riscossa Laica", periodico regionale dei giovani laici pescaresi.

D.: Perché proprio tu, Omero?

R.: Proprio perchè in questo momento tu mi vedi come un cane sciolto...Nel senso che gli impegni di lavoro e di famiglia non mi permettono, come non lo permettono a molti altri componenti de "La Nave", un impegno costante per la collettività. A questo si cerca di supplire con gli spettacoli de "La Nave" che, senza alcuna prevenzione su fatti e personaggi della vita locale, tentano di essere la "coscienza critica" del paese.

D.: Qual'è la tua visione dell'attuale classe politica pianellese e del suo modo di amministrare?

R.: È difficile dare un giudizio. C'è un miscuglio troppo intricato di rapporti personali che condiziona una serena gestione dell'Amministrazione Comunale. In particolare c'è un "grosso macigno" di un quintale e venti/trenta circa che soffoca la possibilità di qualsiasi giunta, di qualsiasi maggioranza di lavorare con efficienza.

D.: Come si potrebbe rimuovere questo "macigno"?

R.: Rimuovere un macigno è sempre difficilissimo, ancor più quando questo è posato in bilico su un intreccio di rami che rappresentano i vari interessi contrapposti della campagna, delle frazioni e del centro urbano.

Togliere il macigno potrebbe significare un crollo sugli interessi veri della gente. Nel 1990 non è possibile strumentalizzare i bisogni elementari dei cittadini che invece dovrebbero essere nient'altro che diritti acquisiti.

D.: Per un giorno hai il potere assoluto a Pianella: come assegneresti le cariche politiche e quelle delle Associazioni?

R.: Ti rispondo, dopo aver fatto un rapido giro di consultazioni, come ti risponderebbe "La Nave", giacché diverse volte abbiamo immaginato di dare a Pianella un'Amministrazione seria ed efficiente pur mescolando Assessorati e Ministeri...

Naturalmente confermerei Alfiero Filippone alla carica di Sindaco perchè Pianella senza Alfiero è come Roma senza Andreotti.

Vice Sindaco: Gaetanino Spacca giacché è sempre pronto a ricucire gli strappi della DC per il "bene di Pianella".

A "Nataccio Topolino" stampa e propaganda.

- Darei delle grosse responsabilità come Assessori a Gianfranco Aielli e Gabriele D'Ambrosio perchè hanno dimostrato di saper scegliere bene il loro lavoro. Come sono bravi nel lavoro potrebbero essere più bravi di tanti amministratori che vanno in Comune solo per essere "leccati".

- Patakos alle finanze e relazioni pubbliche perchè con il suo lavoro alla Società Operaia dimostra di avere buone capacità imprenditoriali e manageriali, considerando il notevole attivo che registra il bilancio della SOIMS stessa. Forse altri, meno fortunati, potrebbero prenderlo come esempio.

- Per la carica al Consiglio Provinciale non dovrebbe essere difficile trovare un nuovo rappresentante: uno qualunque, perchè chiunque vedrebbe almeno quei problemi di viabilità con Pescara e Cepagatti che fino ad oggi non sono stati risolti.

- Pozzi Tommaso, Presidente de "La Nave", potrebbe curare i rapporti con le Frazioni. Così Giorgio D'Ambrosio ed Elvano Di Federico dovrebbero vedersela con il suo bastone.

Passiamo adesso ad assegnare i Ministeri:

Turismo e Spettacolo: Bonafede Riccardo;

Lavori Pubblici: Pantalone;

Sanità: Mimi Cipriani;

Trasporti: Domenico Pilone;

Pubblica Istruzione: naturalmente Vittorio Prof. Mmunelle;

Difesa: Pasquale;

Poste e Telecomunicazioni: Piergiorgio;

Sagre e Premi: Antonio Tascione e Tonino Pulcinella;

Giustizia: Cerritelli, vista l'esperienza che ha con le varie Procure...

Protezione Civile: Enzo Sabatino Coccia;

Guerra: Savini Gay;

Un ministero senza portafoglio: Fiurindo, vista l'ultima scottatura che ha ricevuto;

Ambiente: Ranieri o Piero Di Pentima;

Esteri: Romè Pauline o Nevie Cacasciorve;

Agricoltura: Donato Ggiampaule, grande amico de "La Nave";

Beni Culturali: Naturalmente Prof.ssa Mira Cancelli;

Ricerca Scientifica: Roberto Di Leonardo;

Rapporti con il Terzo Mondo: Tunarelle;

Rapporti con il Vaticano: Antonio Sergiacomo o Prof. Barletta;

Interni: Furbino alias Bruno Di Leonardo.

A Noi de "La Nave" riserverei logicamente la Marina Mercantile con l'augurio che come naviga bene, in pace e in armonia, navigasse altrettanto bene il Comune di Pianella. Questa scherzosa compagine governativa pensiamo che sia molto valida perchè sono rappresentati tutti i ceti sociali, le migliori menti e tutti i colori politici.

D.: Secondo te, a Pianella, ci sono cittadini oppressi e cittadini oppressori?

R.: A Pianella non ci sono cittadini oppressi perchè si ricava un godimento dall'oppressione. Infatti la cosa che risalta con più chiarezza è vedere persone che si mettono al servizio di altre per ricavarne cose umilianti o diritti acquisiti. E di moda un certo servilismo da cupidigia. Vedo molti

ciambellani e vassalli e, purtroppo, nessun re.

D.: Dopo questa sconcertante constatazione dobbiamo concludere che a Pianella non vedi nessun elemento che ne possa promuovere qualche forma di progresso?

R.: Di gente preparata e intelligente a Pianella ce n'è, però siccome deve sottostare alla moda di essere legati a un "carro" non riesce ad esprimere la propria voglia di fare. C'è sempre il famoso "macigno" che rende difficile emergere, soprattutto in politica. Ormai a Pianella è difficilissimo portare avanti un discorso in libertà: non è più possibile la sana discussione che avveniva fino a 6 o 7 anni fa...

D.: Tu sei un progressista o un conservatore? Nel senso che vivendo qui a Pianella sei soddisfatto del tipo di vita privata e di relazione che riesci a fare?

R.: Per quanto riguarda le strutture pubbliche Pianella, è fin troppo evidente, non dà niente. Vedi la vicenda di quel "cencio" di teatro che non riesce ancora a definirsi.

Per aggiustare un "cencio" di campo sportivo si sono impiegati dei mesi e la questione si è risolta solo grazie al lavoro di sportivi privati.

Per quanto riguarda la mia vita di relazione io ho la fortuna di frequentare amici di vecchia data, pianellesi veraci, che conoscono problemi e situazioni del paese e che purtroppo non hanno la forza di far sentire la loro voce e sono impediti da altri motivi.

In ogni caso a me piace vivere in paese perchè ci conosciamo tutti e sappiamo chi siamo, da dove veniamo e dove vorremmo arrivare. Per questo non possiamo che ridere di quella "povera gente" che, arrivata al Circolo di Conversazione, o allo Star Club, o nel direttivo di qualche partito, crede di essere arrivata sulla luna. A me piace vedere la gente che va avanti per le proprie capacità, mi fanno ridere quelli che vogliono "essere" per forza.

Quindi rivolgo un consiglio a molta gente perchè scenda dall'albero: se dovessero cadere, si farebbero male...

D.: E Omero dove vuole arrivare?

R.: A vivere in pace con la mia coscienza e a vedere le cose più elementari e civili finalmente funzionanti anche in questo paese. Ad esempio, anche se non partecipo vedo il grande lavoro di P. Matteo che, però, anzichè trasformarsi in uno stimolo morale che dovrebbe attraversare tutte le istituzioni pianellesi riesce a tradursi solo in presepi, carnevali e grosse processioni. Da laico, mi dispiace immensamente.

Poi, mi piace essere attento alle varie situazioni perchè le vivo e perchè ritengo che uno spirito critico sia necessario in ogni società, per non far appiattare la vita sociale in ogni sua forma ed istituzione.

Naturalmente parlo di critica costruttiva e non di parte, nello stesso senso con cui spero sia interpretata questa intervista...

D.: Un'ultima telegrafica domanda: quale quotidiano leggi?

R.: "La Repubblica", è chiaro! Perlomeno fino a quando si potrà leggere. Poi do anche un'occhiata anche ad altri quotidiani locali e nazionali.

"La Repubblica" non si tocca!

"La Repubblica" primo quotidiano italiano, miglior quotidiano italiano, e, in ogni caso, uno dei pochi giornali italiani che val la pena leggere, è un punto di riferimento indiscusso per tutte quelle coscienze libere capaci di affrancare il confronto e la circolazione delle idee da ogni forma di congettura economica o politica.

Il progetto in atto, identificabile con l'acquisizione da parte di Silvio Berlusconi del controllo della Mondadori in sintonia con le mire restauratrici di mandanti politici a cui mal si confanno "liberi lettori" anzichè "utili idioti", non deve nemmeno lambire "Repubblica". Meglio fondare un nuovo giornale che cedere!

A Scalfari e alla Redazione de "la Repubblica" il nostro microscopico, ma sentito, segno di solidarietà.

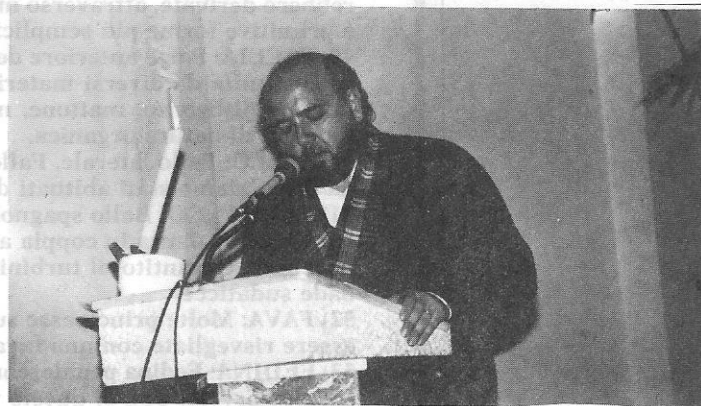
Luigi Ferretti

Le iniziative

16 dicembre 1989
I Soci del Circolo di Conversazione di Pianella riuniti in assemblea



23 dicembre 1989
La Pro Loco di Pianella, nella Chiesa di S. Antonio presenta un "Oratorio" del poeta pianellese Benito Sablone. 4 poeti declamano le sue poesie.



Natale 1989
Si rinnova l'iniziativa del Presepe nelle contrade del paese. Questo, a nostro giudizio, era forse il più bello.



6 gennaio 1990
Nel corso delle manifestazioni del Cerratinatele organizzate dalla Pro Loco di Cerratina si esibisce la pianista Stefania Di Marcello



6 gennaio 1990
Il Cerratinatele si conclude con una grande tombolata. Tutta la manifestazione è perfettamente riuscita.



l'angolo dell'Asino

antologia satirico-umoristica

CARTA VETRATA

di Control®

**FARE, PENSARE E DIRE:
CENTRO FRASI IN ELENCO
RAGIONATO**
di Control®

- 42) **EUTANASIA:** Morte tranquilla e naturale o favorita con narcotici a morenti molto sofferenti. Applicata a Pianella con scrupolosa diligenza dai nostri Amministratori, il paese fin'ora è incredibilmente sopravvissuto.
- 43) **EVA:** Madre del genere umano, creata, secondo la Bibbia, da una costola d'Adamo. I primi dubbi sulla teoria della costola mi sono venuti con Serena Grandi. Tutta quella roba non poteva uscire semplicemente da un osso.
- 44) **EVACUARE:** Sgomberare grosse quantità di scorie. Di casi del Romolino che va di corpo.
- 45) **EVAPORATO:** Scomparso, svanito, in pratica è la reazione chimica subita dal famoso assegno del gemellaggio con Donnas.
- 46) **EVITABILE:** Di cui si può fare a meno. Che si può evitare. Che è meglio evitare. Gianfranco Funari avvelena anche te, digli di smettere.
- 47) **EVO:** Ciascuno dei tre grandi periodi della storia e cioè: l'Evo antico, Medio e moderno. Combaciano più o meno con il mandato di Alfiero Filippone.
- 48) **EVOLUZIONE:** Teoria dell'evoluzione, quella propugnata da Darwin, secondo cui tutte le forme di esseri viventi sarebbero derivate, attraverso mutazioni e selezioni, da poche e primitive forme più semplici come gli **INVERTEBRATI**.
- 49) **FACCIA:** Parte anteriore della testa dell'uomo. Può essere costituita da diversi materiali. Da noi abbondano quelli duri quali bronzo, mattone, marmo, alternati ad altri più morbidi di natura organica.
- 50) **FALLO:** Fallo laterale. Fallo centrale. Dipende insomma da come siamo stati abituati da piccoli.
- 51) **FANDANGO:** Ballo spagnolo, di movenze assai vivaci, a tre tempi, si danza in coppia al suono della chitarra e delle nacchere. Garantito il turbinio dei sensi, più di cento lamberde sudatiche.
- 52) **FAVA:** Molte principesse sul pisello sognano in realtà di essere risvegliate con una fava.
- 53) **FEDINA:** Fedina penale, continuate pure impunemente a smacchiarvela. Una di queste volte sbagliarete candeggio e allora...strapp!
- 54) **LAVORO:** Il lavoro debilita l'uomo.
- 55) **MORALE:** Nonostante la fede, tre italiani su dieci abbandonano la morale cattolica per quella socialista. Pare che quest'ultima offra ottimi sbocchi negli enti locali.

Control® (stimolante)

Orizzonti politico - culturali Pianellesi

di Kaktus

- | | |
|------------------------------|----------------------------------|
| Filippone Alfiero | : SPARTACUS |
| Ferri Giancarlo | : VORREI MA NON POSSO |
| Cerritelli Mario | : IL GATTO f.f. |
| Pulcinella Antonio | : LA VOLPE f.f. |
| D'Aloisio Liberato | : PINOCCHIO f.f. (?) |
| Pozzi Romolo | : IL GRANDE BLACK |
| D'Urbano Antonio | : L'OCCASIONE MANCATA |
| Di Leonardo Sergio | : RENZO |
| Fascia di Sindaco | : LUCIA |
| Di Fabio Lino | : L'INNOMINATO |
| Notarapasquale Vincenzo f.c. | : L'INNOMINABILE |
| Control f.c. | : CAPPUCETTO ROTTO |
| Panzone Ottavio | : SENDERO LUMINOSO |
| Di Federico Elvano | : IL CHÈ E CHÈ CHÈ |
| Raducci Carlo | : L'UOMO DAGLI OCCHI DI GHIACCIO |
| Vicario Livio | : C'ERA UNA VOLTA IN AMERICA |
| Zuccarini A.Lisa | : LA GRAZIA NON GUASTA MAI |
| D'Ambrosio Giorgio | : AZZECCACARBUGLI |
| Ferrone Remo | : HA DA VENI' BAFFONE |
| Chiavaroli Remo | : IL SANTO PADRE |
| Luciani Arturo | : IL GRISO |
| Spinozzi Deo | : LA MONACA DI MONZA |
| D'Addario Gianfranco | : IL LANZICHENECCO |

N.B.: f.c. = fuori concorso



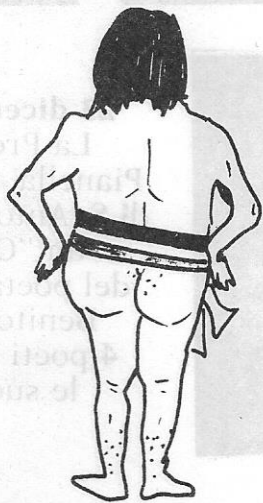
MARIO LU FUNARE

AVVISO

Questa pagina è aperta al contributo di tutti. Chiunque volesse pubblicare una vignetta o una inserzione satirico-umoristica può recapitarla presso la Direzione del Giornale depositando le generalità in caso di adozione dello pseudonimo. Eventuali e inauspiccate controversie, sulle quali la Direzione del giornale declina ogni responsabilità, saranno definite in contenzioso diretto fra le par-

ti.
La capacità di ridere di sé stessi è un segno di maturità per l'uomo e di civiltà per un popolo. Per chi produce la satira è doveroso non sconfinare mai nell'offesa e per chi la riceve è importante, appunto, saperne ridere.

È evidente, comunque, che chi volesse sottrarsi alla benevola considerazione di un "calcio" dell'Asino, non ha che da comunicarlo.



la voglia di Giorgio

STAR CLUB



-DALLA SERIE "AMICI MIEI"



la voglia di Vian &

VISTO CARI COMPAGNI
CHE FORZA IL SEGRETARIO



"ORE 20-DEC 30-1-90"

HEE HEE HEE

LUTTALAX
IL PURGANTE

LUCCIOLA VECCHIA...
FA BUON BRODO...
Continue!!

CA.DI.BA. Costruzioni
s.r.l.

Amministratore unico
di Battista Vincenzo

Via S. Lucia, 15 PIANELLA
Tel. (085) 971548



tipografia
DI NICOLANTONIO
Stampati di ogni genere
Ricordini per nascite
Comunioni
Partecipazioni nozze
Via S. Lucia
Tel. 085/972614
PIANELLA (Pescara)

AGRI VERDE

di PIROCCO BRUNO

Prodotti per l'agricoltura

SCHERING - SANDOZ - CHIMIBERG
Semi di mais HELIZEO - NK - PIONEER

Fraz. Castellana, 4 - Tel. 085/9771059 - PIANELLA (PE)

CIRCOLO BOCCIOFILO E RICREATIVO

C.da Fornace
Tel. 085/972682
PIANELLA (PE)

AUTOCARROZZERIA PUCA e FORTUNA

BANCO DI RISCOSTRO
Verniciatura
TINTA OK RM

Via S. Nicola, 12
PIANELLA

ANNUNCI ECONOMICI

- 1) Prossima Apertura STUDIO TECNICO Computerizzato. Esamina proposte di RETTIFICA E COLLAUDO CONDONI nonché VENDITA di DISEGNI di RICAMBIO a prezzi favolosi.
- 2) OCCASIONISSIMA.....
CEDESI locali avviati adatti per impianto CLUB o Finanziaria, disponibili in affitto esentasse o concessione quote opzionabili.
- 3) A. A. A... AFFARONE.
CAMBIO o SCAMBIO n. 2 Assessori senza delega con Presidenza Ente Pubblico o similare. Operazione trattabile. Trattativa riservata non INTERMEDIARI.
- 4) O. O. O... OFFRESI.
CANDIDATURA prestigiosa a militesenti, pensionati, dotati di adeguati mezzi di locomozione. Si richiede bella presenza, TESSERA di partito polivalente e notevole dose di ambiguità. Telefonare solo se veramente INTERESSATI!! Tel. 47/22 22 22.
- 5) VVVVVVVVVVVVVENDO !!!
Causa trasferimento all'estero, prestigiosa quota di partecipazione a Club esclusivo. Inviare Curriculum Vitae completo di:
- Certificato Penale;
- Certificato Godimento Diritti Politici;
- Certificato di sana e robusta costituzione fisica;
- Garanzia Bancaria.
N. B. A parità di condizioni sarà privilegiata la conoscenza di lingue straniere o dialetti.
- 6) ECCEZZIONALE ???!!??
Si impartiscono lezioni di Diritto Pubblico, anche a domicilio, ad Amministratori Comunali RIPETENTI ed OSTINATI. Sperimentato metodo Chir.mo Prof. Dcct. A. FILIPPETTI. Conferma Garantita. SODDISFATTI e RIMBORSATI.

Premiata Ditta MANETTA & ROBERTS
"il talco delicato"

Mi faccio la Jaguar

Dovevo cambiare la mia auto ormai invecchiata, ma scegliere era decisamente difficile.

Ho pensato subito ad una BMW ma ormai la comprano cani e porci, e poi non mi attrae più di tanto; un'altra Thema non sarebbe stata innovativa quanto me! Qualcosa per distinguersi per eleganza e classe, come mi distinguo io.

Un fuoristrada per esempio! Ma io fuoristrada non ci sono mai andato, magari sono stato alternativo: e poi il fuoristrada è una macchina da giovani o per chi vuole sentirsi giovane ma giovane non è ed io ne sono giovane ne voglio esserlo.

In seguito arrivai ad un'altra conclusione: era meglio comprare una due porte che una quattroporte.

Infatti in una quattroporte possono entrare anche sette persone, una maggioranza!! Con una due porte il posto comodo è mio, al massimo può stare comodo un passeggero anche se con barba folta capelli lunghi e occhiali e chi vuole sedere nei posti dietro, ne deve fare di fatica!

Ma quale modello?

E così è maturata la mia scelta. Una macchina lunga ma non esageratamente larga con un posticino piccolo piccolo dietro. Le motivazioni molto semplici sono queste: il posto più comodo rimane il mio; la barba ed i capelli, occhiali compresi, di Mario Cerritelli, ci entrano ma senza possibilità di eccessivi movimenti, causa gli ingombri laterali; il sindaco trova posto solo dietro di me visto che nel posto a fianco al mio non toccherebbe i piedi in terra; con un po' di difficoltà ci si può spingere anche il mio amico Tascione, ma sempre al mio fianco e mai al mio posto. La cosa più bella è che queste persone possono entrarci una alla volta e non tutte insieme, così si evita confusione, e per entrare si devono abbassare, eccome se si devono abbassare!!

Nota finale, non meno importante delle altre, è che Romolo Pozzi, per ovvi motivi, in questa automobile non entrerà mai!

Dimenticavo, ho comprato una Jaguar!!!

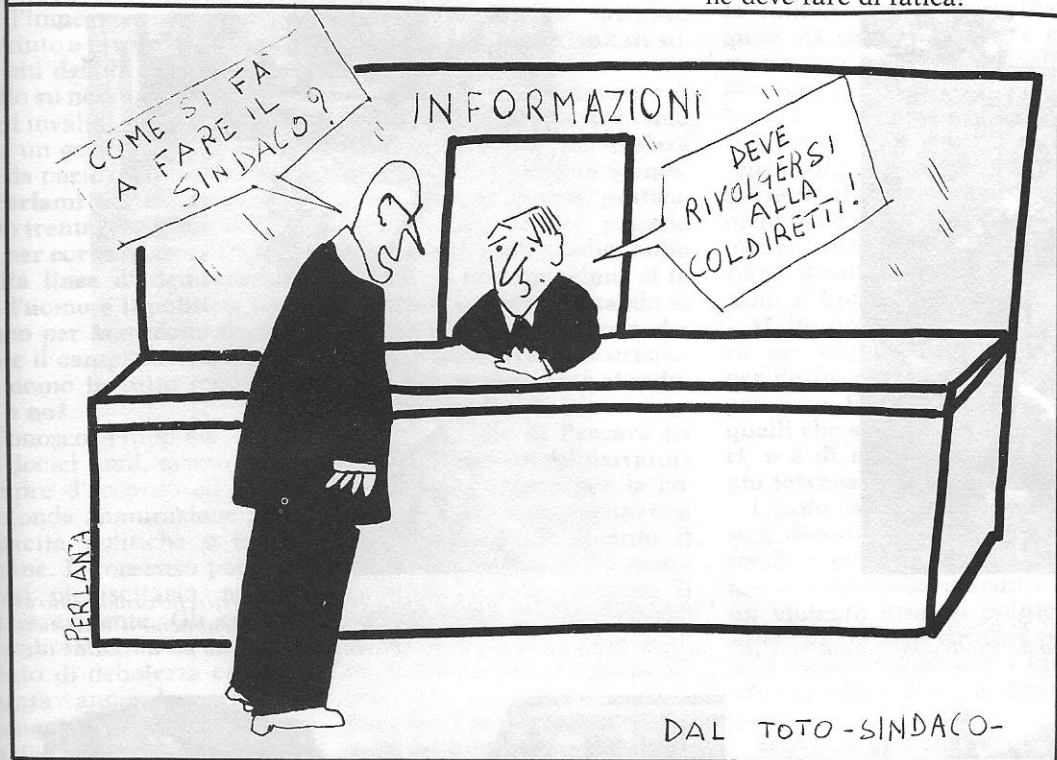
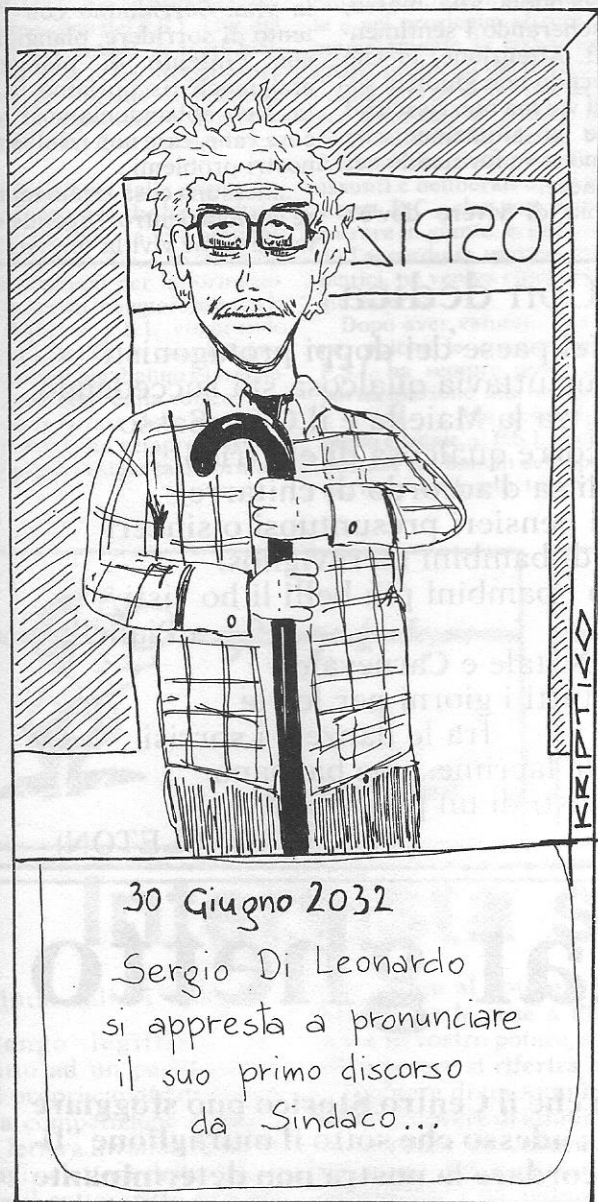
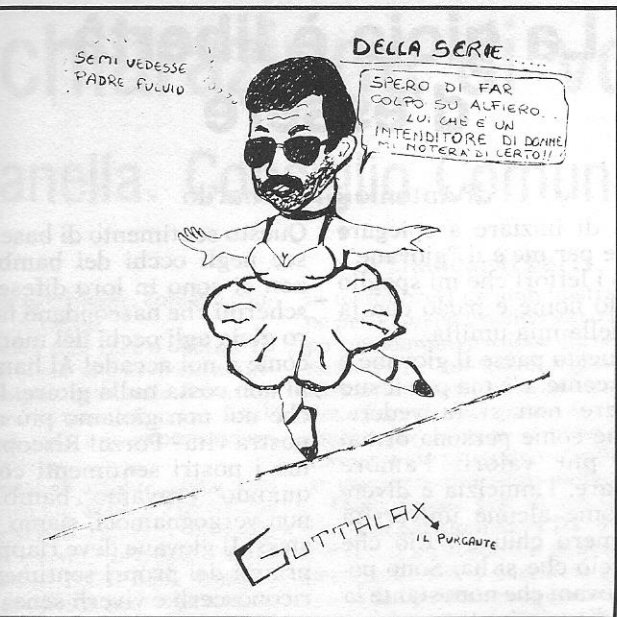
Gin Fizz



ALL'USCITA DAL TRIBUNALE

- D. - Patakò quand ja' date? ddu...tro...
R. - No!! Quindece...
D. - Quindece mese?
R. - None...quindece milijune!!

Perlana



Spazio libero

La tua pubblicità per "l'Officina"

DI LEONARDO PASQUALE

Elettrodomestici TV color - HI-FI Lampadari

Piazza Garibaldi, 14
Tel. ab. 085/971679
PIANELLA (PE)

Centro Studi Danza Musica

FANTASIE

di Antonella Del Giudice
Diplomata alla Royal Academy of dancing di Londra

- DANZA CLASSICA (esami RAD)
 - DANZA MODERNA (esami ISTD)
 - GINNASTICA ESTETICA
 - MUSICA
- Via Cav. V. Veneto, 3 - Tel. 973112
PIANELLA (Pescara)

Anna Parrucchiera

Rivendita prodotti Tricologici
Cosmetici - Profumeria
Articoli da regalo
Viale R. Margherita, 31
Tel. 085/971286 PIANELLA

TORNERIA E FRESERIA ARTIGIANA D'Ettore Roberto

Via S. Lucia, 61/bis
Tel. 085/972301
PIANELLA (Pescara)

Spazio libero

La tua pubblicità per "l'Officina"

Esame di coscienza

di Pierluigi Aielli

Si parla molto dei giovani e dei loro problemi, delle ansie e delle inquietudini di questo grande "organo" della società che sta dimostrando di avere numerose e concatenate "mutazioni genetiche" che, oggi più che mai, lo rendono dissimile ed opposto al completo insieme di una società fondata su regole ritenute ottuse e fuori moda.

Oggi i giovani fanno sentire la loro presenza in tutti i campi: non è difficile trovare degli "enfants prodige" nella musica, nel cinema, nello sport ed anche in campi come la politica che sono stati sempre dominati dalle persone mature. Questa "massa di inesperti" non ha più paura di nulla e ce lo dimostrano i fatti di cronaca con gli intrepidi cinesi che si oppongono persino ai carri armati o con le più recenti occupazioni delle università.

Ma buttando il binocolo cerchiamo di guardare ad occhio nudo la realtà che ci circonda, quella di questo "villaggio selvaggio" di nome Pianella e chiediamoci: chi sono i giovani? Cosa fanno? Cosa vogliono? E di fronte a queste semplici domande anche il più esperto conoscitore del nostro paese si troverebbe in serie difficoltà. Secondo me si incontrano problemi soprattutto nella prima domanda: infatti si dà l'appellativo di giovane a quel buontempone adolescente che non trovan-

dosi più appagato dalla vita da bambino che comporta abitudini come ad esempio rispettare i genitori e sottostare ai loro ordini o andare a messa la domenica mattina o accontentarsi di una piccola paga settimanale, etc., si tuffa in una nuova realtà dove per non essere da meno degli altri è costretto a mutare le proprie abitudini e a divenire partecipe delle leggi consumistiche con la successiva ed inevitabile caduta dei sani ideali con cui viveva un tempo.

Costatare ciò nei giovani delle grandi città è ormai quasi scontato ma vedere che questo processo si instaura anche in un piccolo paese come il nostro dà più nell'occhio. Anche in questo piccolo gruppo di case in mezzo al verde delle colline gli ideali che determinavano il carattere dei giovani e li spingevano alle iniziative sono scomparsi.

Trovare la causa? Oltre ad essere un'impresa ardua credo che non farebbe comodo a nessuno trovare il marcio e ricostruire il sistema. Infatti secondo il mio parere i giovani (me compreso) vivono in questo ambiente come avvolti nell'ovatta: il fatto più grave è che a questa situazione di comodo nessuno vuole dimostrarsi contrario (anche se dentro di sé lo fanno proprio per non apparire come un rivoluzionario agli sguardi degli altri, sempre pronti a criticare, come viene insegnato lo-



Pianella. Giovani sul Mercato Coperto

ro dai più adulti.

È una forma di allucinazione e di stasi profonda e totale, come se fossimo tutti in preda all'LSD e nessuno di noi si decidesse a cambiare. È molto più comodo trascorrere la propria giovinezza nel solo divertimento con la propria cerchia di amici del bar e lasciare agli altri il compito di fare qualcosa di creativo in modo da poterli poi criticare. Nemmeno idealmente ognuno di noi potrebbe pensare di andare contro un carro armato come un cinese.

L'ideale di noi giovani è il divertimento, ma purtroppo è l'unico e da solo non riesce a far niente di concreto.

È molto più comodo vivere così perché (come fanno tutti) si può dare la colpa alla "famosissima" società che come una balia dovrebbe accudire una massa di non autosufficienti.

Per tutto ciò non so fino a che punto si possa condannare Pianella e le sue strutture. Certo, è pur vero che l'unico sport che puoi praticare è il calcio, che come Guelfi e Ghibellini puoi appartenere o alla cerchia della parrocchia (malevolmente indicata come "Azione Cattolica") oppure a quella di un bar (in generale);

vero è anche che, non potendosi ricreare in luoghi di svago, l'unico modo di impegnare il tempo libero è quello di fare lunghe "vasche" per il corso. Ma credo che anche in una situazione difficile come questa l'operosità e l'impegno dei giovani potrebbe portare a grandi risultati facendo in modo che le piccole associazioni create forse per sbaglio da qualche gruppo di "squibrati" non debbano essere costrette al fallimento: a questo proposito basta citare per esempio la società della Pallacanestro che non sarebbe finita in questo modo se avesse potuto contare sull'unione e sulla voglia di andare avanti che costituivano gli unici incentivi che c'erano all'inizio (unici anche perché si poteva contare solo su quelli e non sull'aiuto del Comune). In molti per fortuna hanno tentato di ordinare le cose ma purtroppo i risultati sono quelli che sono o forse così appaiono alla mia vista offuscata da un innato pessimismo. A chi tocca ora tentare una piccola rivoluzione? Alla parrocchia, al comune stesso o a qualche altra piccola società? Spero che qualcuno ci provi, ma dovrà farlo non contando troppo sui giovani.

La gioia è libertà d'essere

di Antonio Di Leonardo

Prima di iniziare a spiegare ciò che per me è il "giovane", avviso i lettori che mi spoglio del mio nome e parlo con la voce della mia umiltà.

In questo paese il giovane è evanescente: c'è ma per il suo carattere non si fa vedere. Giovane come persona ormai senza più valori: l'amore scompare, l'amicizia è diventata come alcune università "a numero chiuso". Ciò che vale è ciò che si ha. Sono pochi i giovani che nonostante la realtà d'oggi riescono ad imporre la propria personalità, non vendendola alla massa, non mascherando i sentimenti propri. Attenzione, io che sto scrivendo non giudico, sono uno di voi ma non riesco ad accettare la situazione che pian piano si va formando nel nostro paese.

La gioia di vivere dov'è?

Questo sentimento di base nasce negli occhi dei bambini, non ci sono in loro difese né schermi che nascondano la loro gioia agli occhi del mondo, come a noi accade! Ai bambini non costa nulla gioire. Perché noi non gioiamo più alla nostra vita? Forza! Riscopriamo i nostri sentimenti come quando eravamo bambini, non vergognamoci, siamo noi stessi. Il giovane deve riappropriarsi dei propri sentimenti, riconoscerli e viverli senza alcuna paura per riscoprire uno degli aspetti più autentici della vita. Sorridiamo con l'intento di sorridere, piangiamo con l'intento di piangere, amiamoci, riscopriamo la vita. Non abbandoniamoci alle cose vane, esse non risolvono i nostri problemi...

...nessuna cosa ti può mettere la gioia dentro. Dipende da te, da come vivi la tua vita...

Con dedica

Nel paese dei doppi protagonisti purtroppo qualcosa sta succedendo. E tra la Maiella e il Gran Sasso scorre qualcosa di elettrico. Mi sa d'accordo di chitarre di pensieri presuntuosi o sinceri e di bambini meravigliosi. Io i bambini più belli li ho visti a Pianella

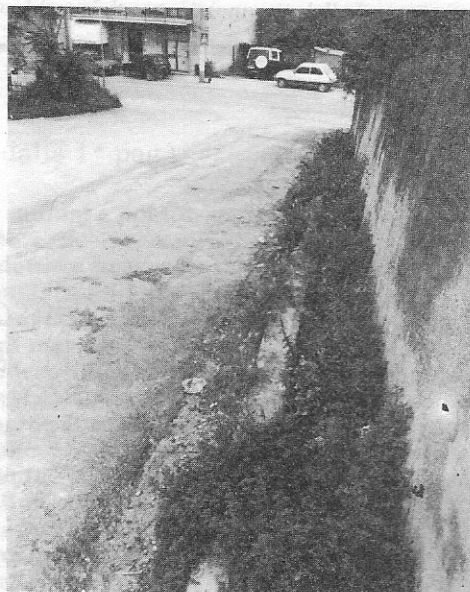
a Natale e Carnevale e tutti i giorni per le vie fra le danze e i sorrisi e le lacrime...che bagnano i tasti di un pianoforte

(ONCLETON)

Sant'Angelo: Cronache dal ghetto

a cura di L. Ferretti

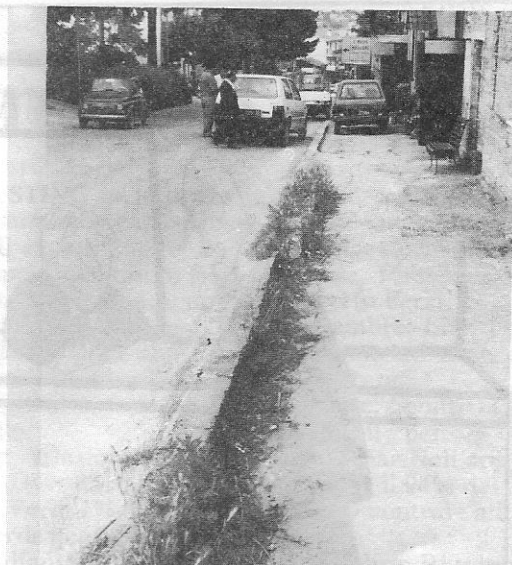
"Adesso che i marciapiedi di S. Lucia si sono felicemente congiunti con quelli di S. Martino; adesso che il Centro Storico può sfoggiare la sua nuova pavimentazione (sperando che duri); adesso che Cerratina ha il suo bel parco pubblico; adesso che sotto il muraglione "finalmente" potremo andare a passeggiare, permettete anche a noi, umili cittadini di S. Angelo, di ricordare la nostra non determinante esistenza, l'anonima e ignorata esistenza di circa 80 famiglie.



Lungo questa discesa andrebbero pulite periodicamente le cunette e dovrebbero essere costruiti dei gradini con ringhiera per evitare cadute pericolose e per separare il passaggio dei pedoni da quello delle automobili.



Il segnale impone il divieto di superare i 50 Km/h ma sono ben pochi quelli che lo rispettano. Qualche pattuglia dei vigili o dei carabinieri, di tanto in tanto, potrebbe venire a trovarci...



Questi sono i nostri "marciapiedi ecologici". Visto che ormai sono alti 2 cm. dall'asfalto e non servono più a niente, nemmeno a trattenere la pioggia, abbiamo pensato di "nasconderli" con un po' di verde (stagioni permettendo).



I marciapiedi non ci sono, le auto passano veloci, le auto parcheggiate come i nostri bambini sono costretti a camminare in mezzo alla strada. Fino a quando non succederà qualche disgrazia. Ma qualcuno ha visto l'Assessore Provinciale Pagliaricci? Ma Pagliaricci...esiste?



Del cosiddetto "campo boario" abbiamo già detto. Nel nostro paese c'è chi si merita i parchi, le passeggiate panoramiche, ecc. e chi invece gli immondezzi, parcheggi, rimessaggi carrozzoni fino a 5 m. sotto casa. Grazie.



Grazie alla lungimiranza di qualche testa... "d'uovo" anche noi, come le periferie romane, ci siamo fatti i "vagoni letto", (come potete vedere). Il quartiere di S. Angelo, con la sua Chiesa, un tempo dava lustro a Pianella. Cosa abbiamo fatto per meritarcene tanto? Saluti dal ghetto.

1990: Un anno promettente

di Stefano Pulcinella

1990 un anno promettente. Un anno importante per lo sport di Pianella che ha visto scomparire uno sport come il basket, unica alternativa al calcio che invece continua a navigare con il vento in poppa.

Il '90 è un anno importante perchè finalmente vede il Pianella di Sergio Di Leonardo partecipare al campionato di Promozione. Nell'ultima partita in casa contro l'Ortona si è visto un gran bel gioco e in evidenza i "gioielli" locali Pretara e "Tardelli" che, con il resto del gruppo, hanno messo in seria difficoltà la prima della classe. La sconfitta è maturata oltre il 90' complice una indecisione del portiere Serano in uscita che ha

permesso a De Iulii di insaccare di testa da posizione angolata. Un punto sfumato a tempo ormai scaduto lascia tanto amaro in bocca ma non pregiudica niente perchè non è questo l'anno in cui si deve lottare contro le grandi.

La posizione in classifica non è certo delle migliori, ma dall'inizio di campionato ad oggi di progressi ne sono stati fatti tanti al punto da uscire alla grande da una situazione difficile grazie ad una serie di risultati utili e ad alcune determinanti prodezze del bomber Pretara, sicuramente da serie superiore.

Il gioco recentemente espresso lascia presagire un fine campionato dei più tranquilli; dello stesso avviso an-

che Patriarca e De Iulii, spina dorsale dell'Ortona, che hanno speso parole di elogio per la squadra di Mr. Pilone, riconoscendo di essersi trovati spesso in difficoltà, grazie alla determinazione e alla grinta con cui i locali hanno affrontato l'incontro.

In seconda categoria, dove al vertice Mazzocco e Hotel Dangiò si giocheranno allo scontro diretto il passaggio in prima, il Cerratina di Mr. Di Sante è terz'ultimo insieme ad altre due squadre, ma dai progressi recentemente visti, non avrà difficoltà ad uscire dalla zona pericolosa, fuori dalla quale troviamo il Castellana.

Positive le presenze nei campionati giovanili della fa-

scia Allievi con il Cerratina ad un passo dalla finale provinciale mentre i giovanissimi hanno avuto un buon avvio che speriamo li mantenga al vertice.

La polisportiva Plenilia ha visto nascere un nuovo settore: il tennis-tavolo.

Il Presidente Mario Di Benedetto esorta i ragazzi impegnati in questa attività a mettercela tutta per creare una buona immagine che pubblicizzi efficacemente questo sport anche per gli anni a venire.

Tutto stabile nell'attività calcistica della polisportiva che lo stesso presidente vorrebbe un pò più attiva nello staff dirigenziale.

LO SPORT

Associazione Boccifila: un anno alla grande!

di Dino Di Bernardino

Il 1989 è stato un anno eccezionale per quantità e qualità delle iniziative organizzate dall'Associazione Boccifila Pianellese.

Tra le gare di maggior spicco che si sono svolte nel bocciodromo gestito dal Sig. Pietro Di Girolamo ricordiamo le fasi di eliminazione dei Campionati Nazionali Ragazzi che hanno permesso all'Associazione di essere conosciuta in campo nazionale. Tra le altre gare di maggior spicco ci sono stati i Campionati Regionali di Categoria A-B-C, con la partecipazione, nella fase delle premiazioni, dell'Assessore Regionale allo Sport Domenico De Massis, del Presidente Regionale dell'U.B.I. e del selezionatore nazionale della Lega. Altre gare sono poi state organizzate a livello provinciale di cui alcune a carattere commemorativo.

Come ogni anno, prima di poter stilare il nuovo programma delle attività, lo statuto prevede il rinnovo delle cariche sociali. L'adempimento è stato eseguito nei giorni scorsi e ha espresso questi risultati: Presidente: Di Girolamo Pietro, Vice Presidente: Ferrone Dino, Segretario: Di Bernardino Dino, Cassiere: Di Zio Elio, Direttore Tecnico: Fiore Antonio, Resp.le Settore Giovanile: Romano Mario, Resp.le Arbitri: Anselmo Appignani, Pubbliche Relazioni: D'Addario Mario, Segretario Organizzativo: Iannicari Enzo.

Appena eletto, il Consiglio Direttivo ha dovuto subito mettersi alla prova organiz-

zando, con successo, la prima gara provinciale della stagione, a cui hanno partecipato circa 200 coppie e che è risultata di dominio delle Società di Chieti. La coppia De Luca padre e figlio, della Società "Theate", si è aggiudicata il 1° posto, mentre il 2°, il 3° ed il 4° posto sono andati a coppie della Società "Elam" di Chieti.

A riconoscimento del buon lavoro svolto dalla nostra Società, il Comitato Regionale ci ha fatto carico dell'organizzazione del 20° Trofeo "Guerino Di Domenico", previsto per Domenica 4 febbraio, una gara regionale a carattere individuale alla quale partecipano circa 500 fra i migliori giocatori regionali delle Categorie A-B-C.

In chiusura di questo articolo noi dell'Associazione Boccifila Pianellese vogliamo ringraziare tutte le Ditte che collaborano alla riuscita delle iniziative che si svolgono annualmente sui nostri campi da gioco, nonché l'Amministrazione Comunale per il finanziamento che eroga ogni anno.

Invitiamo tutti i cittadini pianellesi che vogliono provare la pratica di questo sport a venire presso i nostri campi in Via Fornace: oltre che essere uno sport salutare e rilassante è anche un modo di allargare le proprie conoscenze e stringere rapporti sociali e umani con persone nuove che praticano e seguono questo sport fatto di sacrificio ma anche di soddisfazioni.

Polisportiva Plenilia: qualche puntino sulle "i"

di Mario Di Benedetto

Domenica 4 febbraio scorso, in occasione della partita fra SS. Pianella e Ortona ho notato al campo sportivo la presenza di molte autorità cittadine. Siccome una partecipazione così massiccia non l'avevo mai vista né alle partite della SS. Pianella né a quelle della Polisportiva Plenilia di cui sono il Presidente, mi sono chiesto: ma tutte queste autorità sono venute alla partita per permettere, grazie alla loro presenza, che questa si svolgesse regolarmente, oppure, che so, sono venute a dimostrare qualcosa..., ad esempio che adesso al Comune si rivogliono tutti bene?

Il Sindaco si era personalmente impegnato a sostenere con un contributo del Comune la nostra Polisportiva, ma fino ad oggi non si è ancora visto niente.

Non potendo disporre del campo la nostra squadra di 3ª categoria, gli Allievi e i Giovanissimi sono costretti a disputare nei paesi vicini le partite che si dovrebbero disputare in casa, con un notevole aggravio di spese e di sacrifici.

La nostra Polisportiva si chiede come mai il campo non

è disponibile e perchè sono stati smontati dei pezzi di recinzione nonostante sia avvenuta l'omologazione per lo svolgimento del campionato di Promozione. In tal senso sarebbe corretto da parte dell'Amministrazione Comunale comunicare a chi ha bisogno del campo per svolgere le proprie attività sportive i motivi dell'inagibilità, sperando in un uguale trattamento per tutte le Società.

Per quanto riguarda l'andamento del campionato di 3ª categoria ci riteniamo soddisfatti. La posizione tra il 5° e 6° posto non è da buttare se si considera che siamo al primo anno.

Due campionati "Pulcini" sono già stati disputati con i seguenti piazzamenti: 2° posto nel girone A e 6° posto nel girone B riservato a squadre miste maschili e femminili.

La squadra "Allievi" si trova in posizioni di rincalzo mentre i "Giovanissimi" hanno giocato tre partite con discreti risultati.

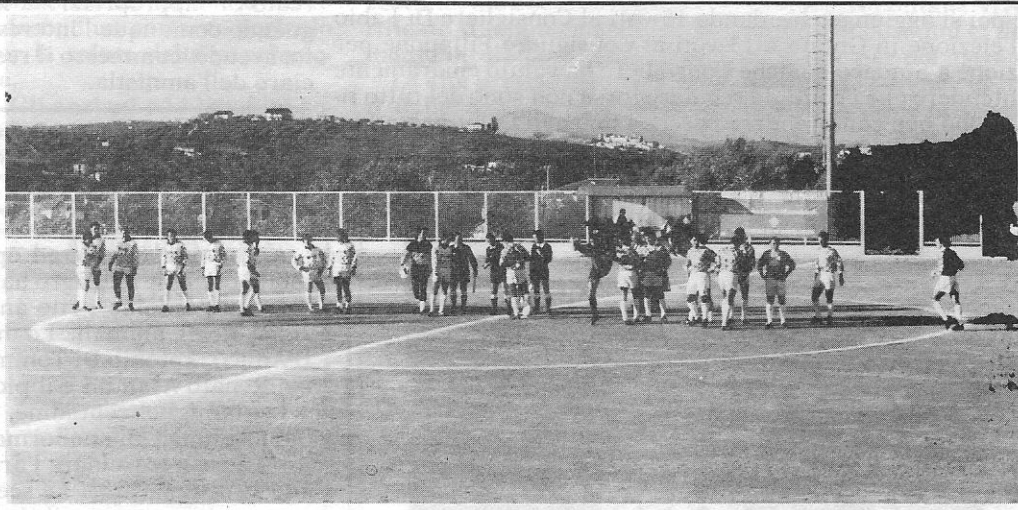
Il prossimo campionato a cui parteciperemo è quello riservato agli "Esordienti" ed avrà inizio a metà febbraio.

Momenti di sconforto

di Control® Stimolante



Una rappresentativa della Polisportiva Plenilia ospite di una trasmissione televisiva



Un'istante prima del fischio d'inizio della partita con cui il Pianella è tornato a giocare sul suo campo comunale

CITROËN
AUTOEPI
Pescara - Chieti

Giansante
CONCESSIONARIA FIAT
di Giansante & F. s.a.s.
CHIETI SCALO
V.le B. Croce 538
Tel. 52256-52176-587258
Prod. di Zona:
Sig. D'Amico Giuseppe

STUDIO TECNICO
Per. Ind. Faieta Antonio
- Progettazione impianti elettrici civili e industriali
- Verifiche e collaudi
- Pratiche antincendio G.P.L.
V.le R. Margherita, 52 - Tel. 085/971757
65019 PIANELLA (PE)

Ciampoli Ageo
EDILIZIA
Tutto per il bagno e per la casa
Caldaie OCEAN
Vasche acriliche
Idromassaggio
Prezzi concorrenziali
Via S. Lucia, 26
Tel. 085/971297
PIANELLA - Pescara

GIAMPIETRO PIERALDO
C.da Fonte S. Lucia, 3
Tel. 971236 - PIANELLA
Officina Fabbro Meccanico
Riparazione attrezzi agricoli
Assistenza accumulatori

IL TELEGRAFO

a cura di Luigi Ferretti

Sunday 22nd april 1990: London Maratthon Di Marco e Ferrone in gara

Anche quest'anno i maratoneti pianellesi Luciano DI MARCO e Stilio FERRONE si accingono a partecipare ad una maratona. Quella designata per il 1990 avrà luogo a Londra in occasione del Campionato del Mondo della specialità.

La Maratona di Londra è una delle gare più prestigiose del mondo e quest'anno si prevede che riuscirà a battere il record di oltre 30.000 partecipanti che oggi appartiene a New York.

Luciano Di Marco è alla sua terza maratona, Stilio Ferrone alla seconda. Sperano di arrivare al traguardo dei 42 Km. di corsa con un tempo inferiore alle 3 ore, che, per degli amatori che corrono da pochi anni, sarebbe un ottimo risultato.

Ai nostri concittadini, atleti della più nobile disciplina sportiva, facciamo i nostri più calorosi auguri ringraziandoli anticipatamente per l'onore che ci faranno portando il nome del nostro piccolo paese nel cuore di una manifestazione di respiro mondiale.

A noi resterà l'impegno di onorare la loro fatica e il loro sudore pretendendo dalla nostra miope classe politica un intervento serio e credibile a favore dei giovani e dello sport. Non è detto che le attività sportive a Pianella debbano finire sempre come la Pallacanestro, lasciando al sacrificio dei privati cittadini il compito di "tirare avanti la carretta": sarebbe ora di finirli con questa fuga degli amministratori pubblici dalle loro responsabilità nei confronti dei giovani, sarebbe ora che la finissero di crogiolarsi in tanta mediocrità.

Eletta la nuova Giunta al Comune di Pianella

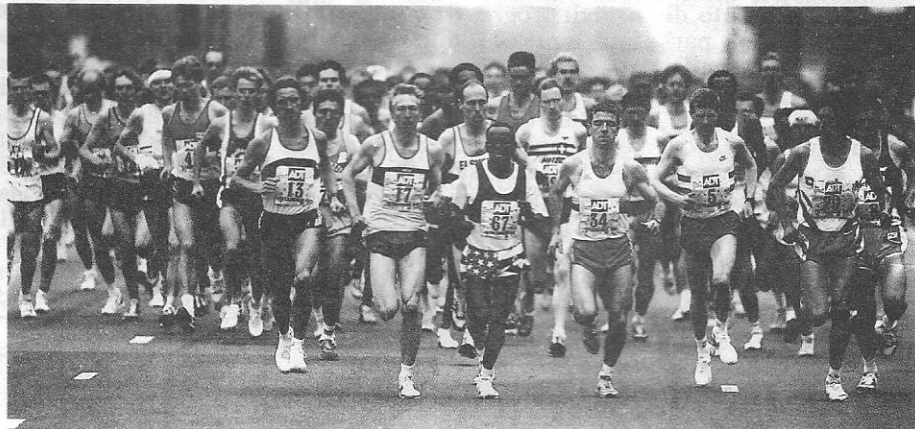
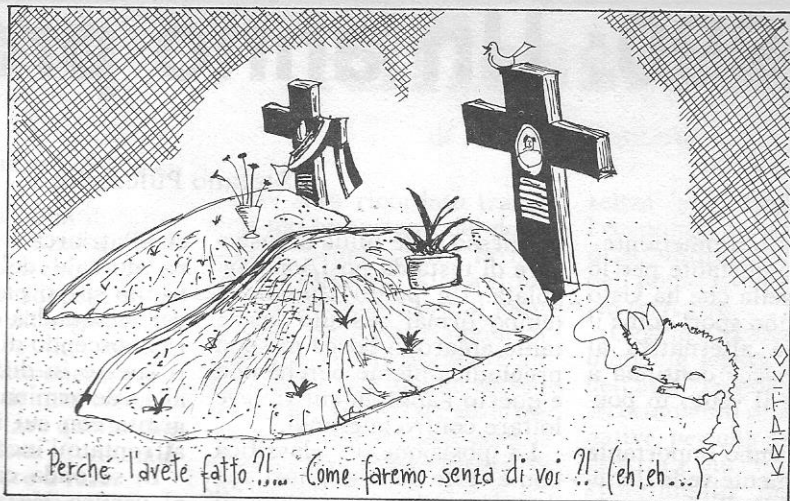
Mercoledì 31 gennaio si è tenuto, nel corridoio di servizio del Palazzo Municipale, il Consiglio Comunale di Pianella. All'ordine del giorno la presa d'atto delle dimissioni dei componenti la Giunta della precedente "maggioranza anomala", ad esclusione di Mario Cerritelli e Antonio Pulcinella che non si sono dimessi, e l'elezione della nuova Giunta, emanazione della nuova maggioranza DC-PRI che conta dodici consiglieri comunali.

La nuova Giunta, tuttavia, non potendo disporre dei due posti di Assessore Effettivo occupati dal Cerritelli e dal Pulcinella, è stata varata fra mille difficoltà, tensioni e compromessi. Infatti i consiglieri della DC Di Fabio, Di Leonardo e D'Addario, chiedendo la rappresentanza per il loro gruppo di minoranza all'interno del Comitato Comunale DC, hanno preteso un Assessorato Effettivo in cambio della loro adesione alla maggioranza. Poiché l'unico posto disponibile in Giunta era quello di Assessore Supplente lasciato libero dal dimissionario Dott. D'Urbanò e destinato a Giorgio D'Ambrosio in rappresentanza delle Frazioni, i conti non sono più tornati.

Per farli tornare è stato chiesto a Deo Spinozzi di accontentarsi per il momento di un Assessorato Supplente con l'impegno, assunto ufficialmente da tutto il gruppo consiliare DC, minoranza compresa, a votarlo alla carica di Sindaco il 30 giugno 1990, data in cui l'attuale Sindaco Alfiero Filippone, rassegnerebbe le dimissioni per poter assolvere ai maggiori impegni assunti in seno alla Federazione Coltivatori Diretti; il Partito Socialista, a quel punto di troppo, ha sacrificato l'Assessorato Supplente che aveva nella precedente "maggioranza anomala" ed è passato all'opposizione.

In questo modo, almeno sulla carta, i conti sono tornati. Le "anomalie", invece, pare siano restate. Pulcinella e Cerritelli, infatti, pur non facendo parte della maggioranza in Consiglio Comunale, continuano a far parte della Giunta dando vita, forse primo caso in Italia, alla figura di "Assessori all'opposizione"...

Se poi si aggiunge che, dando 15 voti al Consigliere Di Fabio per l'elezione in Giunta e 13 voti al Consigliere Filippone per l'elezione a Sindaco qualche Consigliere ha voluto chiaramente far intendere che i conti da regolare forse non sono del tutto finiti, si può ben comprendere perché i Consigli Comunali a Pianella si tengano non nella Sala Consiliare ma lungo il corridoio di servizio...



Alcune immagini della Maratona di Londra del 1989

Rinnovate le cariche sociali alla Coltivatori Dir. di Pianella

Il programma di ammodernamento dei servizi forniti dalla Federazione Coltivatori Diretti, annunciato dal Vice Presidente Provinciale Rocco Di Massimo in uno dei numeri precedenti de "l'Officina" è stato discusso e approfondito nel corso dell'assemblea tenuta nella Sezione di Pianella il 18 dicembre scorso in occasione del rinnovo delle cariche sociali.

Dopo un vivace dibattito che ha fatto riscontrare un momento di tensione quando il direttore Provinciale della Federazione, il Per. Agr. Spinelli, pare abbia allontanato dall'assemblea uno dei presenti, il Sig. Giovanni Di Gregorio, i lavori si sono conclusi con la votazione a scrutinio segreto dei candidati che componevano la lista tenuta aperta fino all'ultimo per consentire eventuali nuove candidature. Questi i risultati: Presidente: Rocco Di Massimo, Vice Presidente: Di Giampaolo Ciriaco, Consiglieri: Faricelli Claudio, Di Giamberardino Teodoro, Di Nicola Domenico, Finocchio Antonio, riconfermati, e Finocchio Romeo, D'Antonio Giuliano, Di Cesare Alberto, Palusci Aurelio, Scipione Giovanni, di nuova nomina.

Monumento: D'Ambrosio, Filippone e Spinozzi assolti Gemellaggio: D'Addario amnistiato

Il 17 gennaio 1990, presso il Tribunale di Pescara, si è concluso il processo a carico del Sindaco di Pianella Alfiero Filippone e degli amministratori Giorgio D'Ambrosio e Deo Spinozzi con l'imputazione di "peculato per distrazione" e del consigliere comunale Gianfranco D'Addario con l'imputazione di "appropriazione indebita".

I fatti, come si ricorderà, si riferiscono per il primo caso alla distrazione di una somma da un capitolo del bilancio comunale per consentire l'erezione di un monumento ai Caduti nella frazione di Cerratina, mentre per il secondo caso all'ammancamento di una somma di denaro dal bilancio di gestione del gemellaggio fra Pianella e Donnas.

Per i primi tre, e cioè per Filippone, D'Ambrosio e Spinozzi la sentenza è stata di "assoluzione per non aver commesso il fatto e perchè il fatto non costituisce reato", mentre per D'Addario il reato di "appropriazione indebita" è stato confermato, conseguendo comunque l'interessato l'esenzione dalla pena in quanto, avendo commesso il reato prima del 1987, ha potuto beneficiare dell'amnistia.

Si rinnova la tradizione de "LU SANT'ANTONIE"

Anche quest'anno, ad opera di alcuni cittadini volenterosi, molte famiglie dell'agro hanno ricevuto la tradizionale visita de "Lu Sant'Antonie", rito antichissimo di propiziazione e protezione degli animali. Lo hanno portato per le case Antonio D'Amico, Antonio Di Tommaso, Fausto Basile, Alfonso Filippone, Renato Aramini e il piccolo Marco D'Amico.

Le famiglie contadine, specie quelle che ricordano "Lu Sant'Antonie" di anni ormai lontani, quando erano i buoi e non il trattore a trascinare l'aratro, hanno accolto con favore la visita beneaugurante. Le scene degli incontri sono state filmate con una telecamera e il ricavato delle offerte, esclusa una parte riservata alla cena finale per i cantori, è stata devoluta alla Caritas.

Cassa Rurale e Artigiana: ATTIVITA' IN ASCESA

Dal 18 gennaio scorso, la Cassa Rurale e Artigiana di Pianella gestisce la Tesoreria del Comune di Nocciano dove, in seguito a due riunioni promozionali, si sono avute circa 100 adesioni di nuovi Soci.

Anche a Pianella chi lo volesse ha ancora la possibilità di associarsi.

Per il 1989 l'utile di esercizio della Cassa Rurale e Artigiana supera di circa L. 100.000.000 quello dell'anno precedente mentre si prevede un aumento della massa fiduciaria fino a L. 17.000.000 con un'attività di L. 25.000.000.

L'Avv. D'Onofrio, Presidente del Consiglio d'Amministrazione della banca, per le capacità dimostrate dalla guida dell'istituto è stato chiamato alla Presidenza della Cantina Sociale di Villamagna.

PCI: Chiuso per...ferie



Il Consiglio Comunale del 31/1/90 in corridoio

CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI PIANELLA SEDE: CERRATINA

Via Trieste, 12 - 65010 CERRATINA (PE) - Telefono 085/977.10.89

Zone di Competenza:

CATIGNANO - CEPAGATTI - LORETO APRUTINO - MOSCUFO - NOCCIANO - ROSCIANO - SPOLTRE

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA ALLE PIU FAVOREVOLI CONDIZIONI

